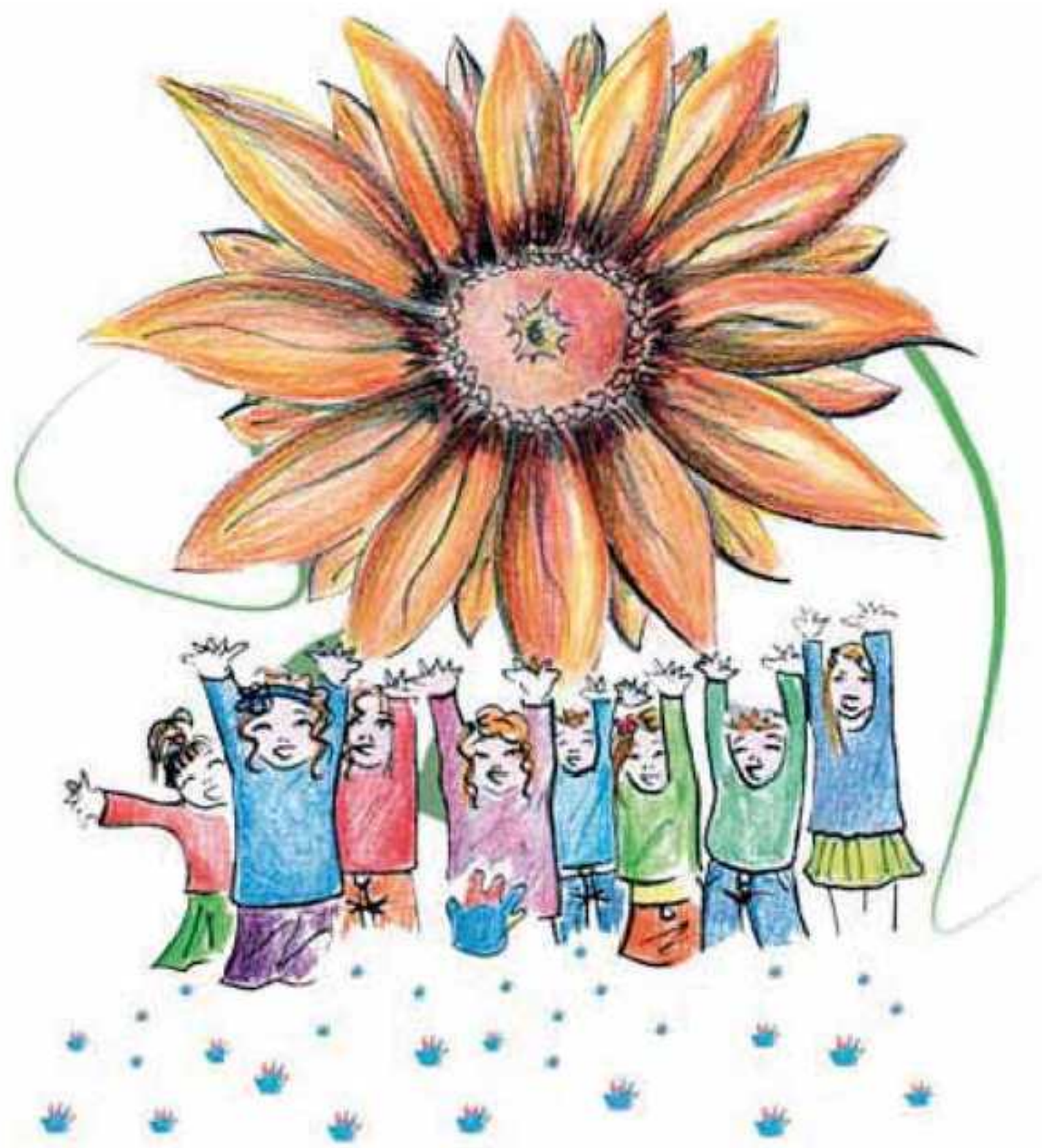


BILANCIO SOCIALE
CHI SIAMO COSA ABBIAMO FATTO COSA FACCIAMO E COSA FAREMO



ASSOCIAZIONE ONLUS ALCLI "GIORGIO E SILVIA"



Disegno realizzato dai ragazzi del "Gruppo di Volontariato" dell'Istituto Statale d'Arte "A. Calcagnadoro" di Rieti (2007)

ALCLI [A]

→ INDICE	3
→ SALUTI E PRESENTAZIONI	4
→ CHI SIAMO: STORIA E FINALITA'	11
→ COSA FACCIAMO	13

PROGETTI [P]

→ CLINICA PEDIATRICA, UNIVERSITA' "LA SAPIENZA", EMATOLOGIA	19
→ DAY HOSPITAL ONCOLOGICO RIETI	19
→ RADIOTERAPIA, RIETI.....	20
→ MALATTIE INFETTIVE, RIETI	20
→ DVD INSIEME SI PUO'	21
→ PROGETTO SCUOLA	22
→ ALCLI E UNIVERSITA'	23
→ INOLTRE... (COSA e COME LO ABBIAMO FATTO)	24

COMUNICAZIONE [C]

→ UN FIORE PER LA VITA	28
------------------------------	----

MULTIMEDIA [M]

→ PHOTOGALLERY	30
----------------------	----

BILANCIO [B]

→ I NUMERI DELL'ALCLI	37
→ LA STORIA DELLA CASA DI ACCOGLIENZA	40

NOI E LE ISTITUZIONI [I]

→ DICONO DI NOI	44
→ TESTIMONIANZE	53
→ RICONOSCIMENTI	57

INFO [I]

→ RIFERIMENTI & CONTATTI	59
→ ORARI AL PUBBLICO	59
→ COME FINANZIARCI	59

SANTINA PROIETTI
PRESIDENTE ALCLI "GIORGIO E SILVIA"



24 ANNI DI AMORE PER LA VITA

E' la storia dell'ALCLI "Giorgio e Silvia", una come tante in Italia. I genitori che hanno vissuto il calvario della malattia dei propri figli, non si sono arresi ed hanno trovato il coraggio di lottare anche quando, persa la loro battaglia personale, sono tornati a casa a mani vuote, facendosi promotori di una catena di solidarietà.

Sono trascorsi 24 anni dal 14 maggio del 1987 e tante sono state le tappe e i traguardi che l'ALCLI si è posta ed è riuscita a raggiungere. Spinti dall'amore per i bambini e per i malati oncologici, con l'indispensabile contributo di tutti coloro che non sono rimasti insensibili ai nostri appelli, abbiamo contribuito a rendere meno difficile il duro cammino dei pazienti e delle loro famiglie, dei medici e del personale infermieristico che a loro si sono dedicati.

All'inizio l'ALCLI si proponeva di sostenere i bambini leucemici e le loro famiglie in cura presso la Clinica Pediatrica ed il Day Hospital ematologico dell'Università la Sapienza di Roma, collaborare con la struttura attraverso la donazione di strumentazioni indispensabili per migliorare le cure e l'assistenza dei piccoli e potenziare gli studi nel campo della ricerca scientifica.

Ben presto ci siamo resi conto che il disagio maggiore per i bambini e le loro famiglie era il viaggio per raggiungere i centri di riferimento, sia sul piano organizzativo sia economico, poiché le terapie di lunga durata richiedono continui controlli. Sapere che in caso di emergenza elevata si possa contare su una struttura raggiungibile in pochi minuti invece che rischiare di andare fino a Roma, ci ha spinto ad esercitare un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei vertici aziendali e dei medici dell'Ospedale di Rieti, affinché si potesse aprire un Day Hospital Pediatrico.

Grazie anche al sostegno dei medici e Professori della Clinica Pediatrica di Roma questo sogno è diventato realtà. Con gli anni abbiamo capito che era necessario estendere il nostro operato anche nel campo delle malattie onco ematologiche per adulti e così ci siamo fatti carico di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di numerose apparecchiature devolute agli ospedali della nostra provincia, grazie al capillare lavoro svolto nelle piazze in occasione di manifestazioni quali "l'uovo della speranza," i torroni a Natale, le partite del cuore ed altri eventi sportivi, artistici e culturali.

Il clima di collaborazione instaurato con l'Azienda USL di Rieti ed in particolare con gli oncologi del nostro ospedale ci ha visti impegnati nella ristrutturazione del nuovo Day Hospital oncologico, i cui risultati sono stati veramente pregevoli, ne sono derivati ambienti luminosi, eleganti, dotati di buon confort, al fine di migliorare l'assistenza dei malati, ma anche le complesse attività di diagnosi e terapia. Questa attività che si rivolge ad un gran numero di pazienti, prima della disponibilità di nuovi spazi si svolgeva in condizioni di estrema difficoltà.

L'ambiente in cui il malato è accolto e curato contribuisce ad aumentare il suo stato di benessere psicologico, è importante quindi aggiungere al confort tecnologico, la luminosità degli ambienti, l'estetica del colore, la collocazione di opere d'arte, la musica in ospedale, l'accoglienza. Tutto ciò fa parte dei progetti di umanizzazione a cui l'ALCLI ha partecipato con l'entrata in funzione del nuovo centro di radioterapia, svolgendo, inoltre, un ruolo di stimolo sull'opinione pubblica e sollecitando le istituzioni a rimuovere gli ostacoli burocratici che ne impedivano l'apertura. Progetti realizzati successivamente oltre che in oncologia anche in altri reparti dell'ospedale di Rieti.

Questa inesauribile azione ha finito con il coinvolgere oltre 850 soci e numerosi amici tra i quali Maria Grazia Cucinotta, Raoul Bova, Sandro Giacobbe tuttora testimone dell'ALCLI, e fatto ottenere numerosi riconoscimenti. Noto anche il numero di volontari che, al di là del reperimento fondi per finanziare progetti e servizi tutti indispensabili per la diagnosi e la cura dei tumori, operano in prima linea direttamente a contatto con i malati, fanno da tramite con i medici, offrono sostegno ai familiari nei momenti di particolare necessità, anche quando hanno bisogno di uno sfogo o di un aiuto psicologico. E' un lottare insieme dal primo momento della diagnosi a tutti i passaggi della cura che prevede lunghe ed estenuanti terapie e ripetuti controlli.

La convinzione che tutti lottino insieme è ciò che dà al malato forza e determinazione a continuare ed è proprio in questa ottica che si inseriscono i volontari dell'ALCLI.

Ognuno di loro porta nel cuore la storia di tutti, fatta di successi, gioie, speranze ma anche di sconfitte, rabbia, frustrazioni e, a volte, disperazione. Grazie a loro siamo riusciti a creare dei gruppi stupendi che si occupano di assistenza domiciliare rivolta ai malati in fase avanzata della malattia; di trasporto per coloro che hanno difficoltà a raggiungere l'ospedale o i centri di altre città; di accoglienza, per accompagnare gli utenti in condizioni di disagio, favorire la conoscenza e le modalità di accesso alle prestazioni, promuovere ed educare ad un corretto utilizzo dei servizi sanitari. Per sostenere tutti i servizi a titolo gratuito, come abbiamo sempre fatto, ci sono un gran numero di attività svolte da altri gruppi di volontari, assieme ai 4 giovani che hanno scelto di fare il servizio civile all'ALCLI e che sono al fianco dei nostri volontari per 12 mesi.

Con questa premessa fatta come Presidente dell'ALCLI, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i soci, intendo ringraziare i tanti amici che hanno già preso e prenderanno parte alle iniziative in favore dell'Associazione e coloro che renderanno possibile la realizzazione dei nostri progetti, in quanto ispirati ad una così nobile causa.

La nostra associazione ha bisogno di nuovi soci che si impegnino ognuno secondo le proprie disponibilità poichè ha ormai il dovere di esistere e di rimanere a fianco di chi soffre e lotta per la vita .

GRAZIE

EMILIO GAROFANI
VICE PRESIDENTE ALCLI "GIORGIO E SILVIA"



IL NOSTRO BILANCIO DI SOLIDARIETA'

Il Bilancio di missione, per le organizzazioni di volontariato (OdV) si può anche denominare "bilancio di solidarietà" per indicare l'oggetto specifico della loro azione. E' un processo che termina con un documento strutturato in grado di rilevare il come e il cosa un'organizzazione, nel nostro caso di volontariato, ha fatto e con quali risultati, sia in termini di beni e servizi realizzati sia di valore aggiunto della propria azione solidaristica (beni relazionali, risorse mobilitate, potenzialità riattivate..).

Questo bilancio non soddisfa solo uno scopo di trasparenza e di comunicazione verso l'esterno, pur importante, ma è, anzitutto, uno **strumento di riflessività interna**. Per usare una nota metafora "... è come uno specchio che mentre riflette la situazione fa riflettere sulla stessa coloro che ne sono i protagonisti".

L'ALCLI ha avvertito l'esigenza di dotarsi di uno strumento, il Bilancio Sociale e di missione, finalizzato a comunicare a volontari, utenti, cittadini, istituzioni, collaboratori, ecc... le scelte, le azioni, i risultati e gli effetti del proprio operato. Fornisce inoltre informazioni sull'assetto istituzionale dell'Associazione, sui valori di riferimento e sulla missione. E' evidente quanto oggi sia importante per una OdV (organizzazione di volontariato) comunicare quello che fa e soprattutto quello che è, sia per promuovere la cultura della solidarietà e il valore della cittadinanza attiva sia per reclutare nuovi volontari, soprattutto tra le giovani generazioni, dato il fenomeno di assottigliamento all'interno del movimento solidaristico per il ridursi degli attivisti gratuiti.

Il bilancio sociale e di missione, palesandosi come sfida al rinnovamento costante, innesta un processo di miglioramento continuo. D'altra parte un volontariato che vuole essere protagonista nella società e quindi promotore sociale e agente di cambiamento, deve per primo essere nell'ottica del rinnovamento.

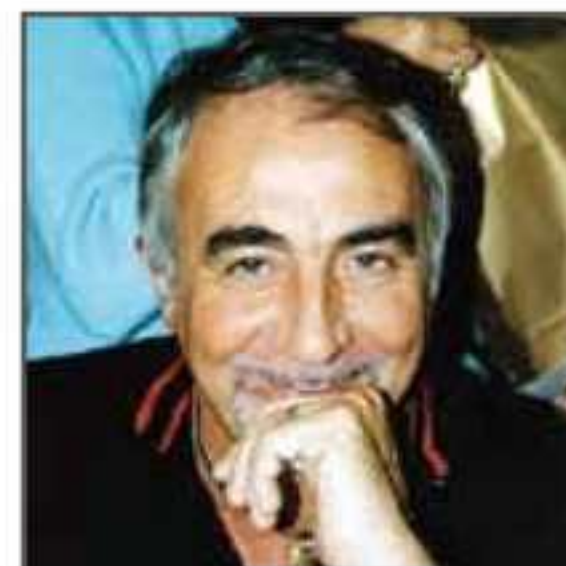
Raccogliendo questa nuova sfida nella qualificazione del volontariato, L'ALCLI "Giorgio e Silvia" ha voluto realizzare e presentare a tutti Voi il suo **"Bilancio di missione e più in generale il suo bilancio sociale"**.

Non è un caso che questo avvenga all'indomani di un importante evento per l'associazione rappresentato dall'inaugurazione della Casa di accoglienza che ormai da anni costituisce uno degli obiettivi principali da raggiungere. L'esigenza poi di relazionarsi in maniera più estesa ed allargata possibile deriva anche dal fatto che altri importanti servizi ed azioni intraprese dall'ALCLI vanno assumendo sempre di più una dimensione totale e coinvolgente per tutta la collettività cittadina, provinciale e non solo.

La riflessione ha messo in chiaro che, per una organizzazione come l'ALCLI, il bilancio sociale e di missione può essere un utile strumento per migliorare la comunicazione interna e potenziare gli strumenti di gestione. Rappresenta, inoltre, uno strumento essenziale per la pianificazione delle attività, aiuta la gestione delle priorità nelle scelte, è un ausilio alla verifica degli obiettivi.

Buona lettura!

Padre LUCIO BOLDRIN
PRESIDENTE ONORARIO ALCLI "GIORGIO E SILVIA"



LA CASA DI ACCOGLIENZA: UN MOSAICO CHE PORTA I COLORI DI TUTTI

E così ci siamo. Un altro tassello nella storia dell'ALCLI è stato posto in atto con l'apertura della Casa d'Accoglienza..e sì penso che la storia della nostra associazione la si possa visualizzare come un grande mosaico dove i tasselli più belli e quelli di partenza sono, rimarranno **Giorgio e Silvia** e la forza dei loro genitori che da un dolore così grande, quale la perdita di un figlio, hanno trovato la forza di pensare ad un impegno concreto per aiutare la ricerca medica, percorrendo anche nuove strade per combattere le leucemie, affinché il sorriso di tanti bambini, e non solo, non abbia da spegnersi, ma continuare a **correre verso il sole con un fiore in mano: andare verso un domani per far arrivare alla pienezza ogni progetto posto nella mani di ogni bambino/a**. Nessuna illusione. Nessun proclama trionfalistico, il cammino è ancora lungo e difficile, ma piccoli e importanti passi si stanno facendo.

Con emozione vivo il ricordo di circa 20 anni fa quando, per la prima volta, la nostra presidente, **Santina Proietti**, altro tassello, si presentò nel mio ufficio parrocchiale in Via del Terminillo, per chiedermi la disponibilità di una stanza per l'associazione che, piano piano, stava portando il suo punto centrale da Roma a Rieti. Questa piccola donna, che aveva vissuto direttamente la sofferenza e tutto ciò che comporta avere un figlio ammalato di leucemia e andare avanti e indietro da Roma, oltre con il cuore carico di speranze e paure, anche il peso economico, permessi dal lavoro, trascurare, anche se per motivi contingenti, sé stessi e la famiglia... Un calvario che molte famiglie hanno conosciuto e conoscono e che non sempre si è concluso col sorriso di una guarigione.

Io rimanevo imbambolato da questa donna, sia per il suo entusiasmo e la sua forza e l'uso di termini medici, per me incomprensibili come quando un esperto di computer parla con me mettendo in luce tutta la mia ignoranza e incompetenza. Ritengo che ad ogni genitore che vive tali percorsi, alla fine, dovrebbe essere data una laurea ad honorem in medicina. In punta di piedi, ma con maestria, un po' alla volta, sono stato coinvolto sempre più all'interno dell'Associazione: la prima partita del cuore con la nazionale cantati, la partecipazione a conferenze televisive e radiofoniche, le manifestazioni per la vendita delle uova e dei torroni, in piccoli e grandi centri, la vicinanza alle famiglie, soprattutto nei momenti di maggiore sofferenza o nella celebrazione dei funerali, il vivere insieme anche i momenti di gioia, in semplicità e familiarità. Il coinvolgimento, sempre più forte della realtà reatina: dalle scuole, alle emittenti televisive e radiofoniche e organi di stampa reatini, alla gente di strada, alle autorità politiche e religiose, ai medici, infermieri e ASL agli sportivi reatini...e tante altre persone, anche di altre città, senza dimenticare la ricchezza del volontariato..tanti nomi, tanti volti, ma anche tante persone rimaste nell'anonimato del loro impegno, servizio e aiuto economico ma che tutti hanno fatto battere e fanno battere **"il grande cuore"** della generosità. **La casa di accoglienza è tutto ciò, un grande mosaico con i colori e i volti di tutti** che nasce da un grande cuore della generosità e dell'impegno. Un cuore che deve continuare a battere perché questa casa è solo una delle tante tappe dell'ALCLI. Il cammino è ancora lungo e richiede l'impegno e lo sforzo di tutti, senza cercare onori o applausi o rivalse, la nostra vittoria è ogni sorriso di un bambino o un adulto ridonato alla vita. Ogni bega o ricerca di interesse personale sarà una sconfitta o non avere compreso che l'ALCLI ha un solo impegno: **ieri come oggi, corriamo insieme per raggiungere la meta: la vittoria sulle leucemie**.

Don FABRIZIO BORRELLO
PADRE SPIRITUALE ALCLI "GIORGIO E SILVIA"



LA VITTORIA DEL BENE SUL MALE

La nascita dell'ALCLI non è avvenuta in un ambiente ecclesiale o religioso, che dir si voglia (per quanto la prima sede storica a Rieti è stata presso alcuni ambienti della casa degli "Stigmatini", messi a disposizione da P. Lucio Boldrin). Questa caratteristica di "laicità" l'associazione l'ha sempre mantenuta e intende mantenerla: l'ALCLI è di tutti e per tutti, indipendentemente dai colori politici, dall'appartenenza di popolo o di credo religioso. Ma non è possibile negare la profonda e sincera "ispirazione cristiana" dell'Associazione. Chiunque infatti si mette in ascolto e a servizio degli uomini e delle donne, degli anziani e dei bambini, soprattutto quando affrontano la dimensione critica e drammatica della sofferenza e del male fisico, trova in Gesù Cristo un modello ineguagliabile e straordinario ed una fonte di forza e di ispirazione davvero sublimi.

È per questo che l'ALCLI "Giorgio e Silvia" si può legittimamente inserire nel profondo e (bi)millenario solco di coloro che, seguendo le orme di Gesù, hanno cercato di incarnare la carità verso coloro che, evangelicamente parlando, sono i "poveri e gli ultimi". Inoltre, da qualche anno l'ALCLI ha fatto la scelta di un preciso modello di discepolo della carità: san Francesco. Nel poverello d'Assisi, povero e umile per amore di Gesù e dei fratelli, i volontari e molti di coloro che a diverso titolo gravitano intorno all'associazione hanno riconosciuto un "esempio" e un punto di riferimento. Così ogni ultimo sabato del mese, con una fedeltà che ormai dura da molti anni, ci si incontra con la comunità del noviziato a Fontecolombo proprio per nutrirsi e dissetarsi all'acqua di san Francesco.

Il sodalizio con la comunità francescana in formazione è stato davvero una svolta nel cammino associativo soprattutto perché ha fatto vedere i suoi frutti nei numerosi momenti critici di "sofferenza" che l'ALCLI ha dovuto affrontare in questi anni. In questo la radice "cristiana" dell'Associazione è venuta a galla.

Spesso, quando la morte e il senso di "fallimento" hanno preso il sopravvento, non hanno mai prevalso. Anzi, col senno del poi, si sono rivelati come nuovi e più proficui punti di partenza per un servizio d'amore ancora più deciso e proficuo. Ed è questa la logica "cristiana" per eccellenza: la vittoria del bene sul male, della serenità sulla disperazione, della vita sulla morte.

Padre ALESSANDRO PARTINI
MAESTRO FRATERNITÀ DEL NOVIZIATO DI FONTECOLOMBO



LA RICCHEZZA DELLA CONDIVISIONE

Ormai da alcuni anni condividiamo con l'ALCLI un'esperienza ogni mese che diventa incontro spirituale e fraterno. Fa molto bene all'ALCLI e a noi essere in contatto con tante storie, prendere coscienza delle difficoltà, delle sofferenze di tante persone e sforzarsi per cercare di dare una parola fraterna. La condivisione di esperienze positive e negative significa per i novizi mettere in pratica quello spirito di servizio francescano che è alla base della nostra vita.

Abbiamo accolto con stupore e meraviglia la realizzazione della Casa di accoglienza così necessaria per la comunità dei malati. Un esempio di struttura completamente libera da enti ed istituzioni, resa possibile solo grazie alla generosità dei cittadini e alle donazioni dei reatini che meritano tutto il nostro rispetto e la nostra gratitudine.

Dobbiamo dire grazie, grazie, grazie a Santina per tutto quello che con il cuore ha fatto per tutti noi.



[A] ALCLI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dell'ALCLI è costituito da nove membri, eletti, come da Statuto, ogni tre anni direttamente dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo ha il compito di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente, nonché di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea, di stabilire le quote annuali dei soci.

L'attuale Consiglio Direttivo dell'ALCLI, eletto nell'Aprile 2010, è così composto:



SANTINA PROIETTI
PRESIDENTE

Rappresentante legale dell'associazione cura i rapporti con le istituzioni, la stampa, la sanità, i servizi sociali, le scuole ed in particolare con i malati e le loro famiglie. Coordina e organizza le attività dei gruppi di lavoro ed i programmi delle attività annuali.



CORNACCHIOLA MARIA STELLA
CONSIGLIERE

Responsabile della segreteria e della struttura organizzativa, coordina le attività dei volontari in occasione degli eventi e delle campagne di sensibilizzazione, collabora con la struttura amministrativa.



PADRE LUCIO BOLDRIN
PRESIDENTE ONORARIO

Direttore responsabile del periodico "Un fiore per la vita", funge da raccordo con la sezione distaccata di Roma presso la Clinica Pediatrica dell'Università "La Sapienza" di Roma.



LUCIANA PRINCIPI
CONSIGLIERE

Collabora nella gestione delle attività di segreteria, coordina le attività dei volontari in occasione delle campagne di sensibilizzazione e nell'assistenza domiciliare ai malati.



EMILIO GAROFANI
VICE PRESIDENTE

Responsabile dell'Amministrazione e capo redattore del periodico "Un fiore per la vita", cura l'organizzazione degli eventi per la raccolta fondi e collabora con il Presidente nei rapporti istituzionali.



PATRIZIA IMPERATORI
CONSIGLIERE

Responsabile dei rapporti con la popolazione della bassa Sabina, coordina le attività dei gruppi di volontari in occasione delle manifestazioni. Cura i rapporti con i malati e il Day Hospital Oncologico di Rieti.



FABRIZIO PACIFICI
CONSIGLIERE

Tesoriere e responsabile dei rapporti con la stampa e dell'immagine dell'associazione nelle varie iniziative, collabora con il Vice Presidente nella gestione dell'Amministrazione. Coordina il lavoro della redazione del periodico "Un fiore per la vita" e la gestione del sito dell'ALCLI.



DON FABRIZIO BORRELLO
CONSIGLIERE

Padre Spirituale dell'Associazione, sostiene il gruppo dei volontari che assistono a domicilio i malati in fase avanzata, assiste i malati e le loro famiglie, cura i rapporti con le istituzioni religiose.



CARLA PETRANGELI
CONSIGLIERE

Legale dell'associazione è anche responsabile dei rapporti e della comunicazione con gli enti istituzionali.



FRANCESCO PUGLIELLI
CONSIGLIERE

Responsabile della logistica nelle varie iniziative, gestisce i contatti con i Comuni della provincia di Rieti e le associazioni di volontariato.

[A] > STORIA

L'ALCLI "Giorgio e Silvia" è un'associazione senza fini di lucro che opera con le sole forze del volontariato e raccoglie fondi per la ricerca e la cura delle neoplasie ematologiche e solide dell'infanzia e dell'adulto: ispirata ai principi della solidarietà umana ed al rispetto del valore della dignità insiti in ogni singola persona, agisce esclusivamente in funzione dei malati e delle loro famiglie.

L'Associazione per la lotta contro la leucemia dell'infanzia (ALCLI) nasce a Roma il 14 Maggio 1987, fondata dai genitori dei bambini di cui porta il nome e dai professori, medici e infermieri del Servizio Ematologico della Clinica Pediatrica dell'Università "La Sapienza" di Roma con l'intento di migliorare l'assistenza e la qualità della vita dei bimbi affetti da leucemia, di favorire la ricerca scientifica e lo studio nel campo della leucemia e di promuovere e realizzare la raccolta di fondi per i suddetti fini.

Nel 1993 fu aperta la sezione di Rieti.

Nata in principio come sede distaccata di Roma, la Sezione di Rieti, nel Giugno del 1998, è divenuta sede principale dell'associazione ed oggi opera in piena autonomia gestionale.

La Clinica Pediatrica dell'Università "La Sapienza" di Roma rimane in qualità di sezione distaccata.

Nello stesso anno, in base ad una riforma statutaria conforme alle nuove disposizioni legislative, viene esteso il raggio di azione alle neoplasie ematologiche e solide dell'adulto.

Dal Novembre del 2000 l'ALCLI è stata ufficialmente iscritta al numero 239 del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato operanti nel settore sanitario.

Grazie all'abnegazione dei suoi operatori e alla sensibilità generosa e altruistica dei reatini, l'ALCLI ha svolto in tutti questi anni un'attività frenetica tesa a promuovere una diffusione capillare dell'idea di solidarietà, a realizzare manifestazioni culturali, artistiche, sportive e a raccogliere fondi da destinare alla lotta contro le neoplasie.

Questo eccezionale fervore ha permesso di acquistare una gran quantità di attrezzature tecnologiche e di arredi per gli Ospedali di Rieti, Magliano Sabino, Amatrice e Clinica Pediatrica Umberto Primo Università "La Sapienza" di Roma.



[A] > FINALITA'

Come disposto dall'art. 4 del suo Statuto l'ALCLI si propone di:

[...]

- Sostenere nelle cure sanitarie e nell'assistenza medica i bambini e gli adulti affetti da leucemie e neoplasie ematologiche e solide
- Promuovere l'assistenza socio economica delle famiglie in casi di particolare difficoltà
- Operare nei centri onco-ematologici (degenza ordinaria, day hospital, ambulatori) al fine di ottimizzare l'opera professionale del personale medico ed infermieristico, facendosi carico di alcune attività di volontariato non strettamente di carattere medico sanitario ma fondamentali per un ottimale iter clinico
- Favorire la ricerca clinica nel campo delle leucemie e neoplasie ematologiche e solide del bambino e dell'adulto mediante contributi per rimborsi spese, corsi di aggiornamento al personale medico e/o borse di studio o altri tipi di incentivazione
- Promuovere corsi di formazione per gruppi di volontari che operino presso centri oncoematologici e sul territorio per il conseguimento delle finalità dell'associazione
- Favorire contatti con analoghe associazioni italiane ed estere, allo scopo di coordinare azioni di comune interesse
- Sensibilizzare la donazione del midollo osseo e degli altri tessuti emopoietici
- Promuovere iniziative ludiche e didattiche per il sostegno sociale dei bambini durante tutto il percorso della loro malattia
- Favorire la donazione di attrezzature ai centri preposti a questo tipo di patologia

Lo Statuto in versione integrale è consultabile nella sede dell'Associazione.



[A] > LE ATTIVITA'

- Assistenza domiciliare
- Assistenza ospedaliera
- Assistenza psicologica
- Corsi di formazione
- Gestione di uno sportello di informazione e orientamento
- Sostegno burocratico
- Accoglienza presso il reparto di radioterapia
- Accoglienza presso il Dipartimento oncologico
- Servizio di trasporto
- Iniziative di raccolta fondi nel periodo di Natale e Pasqua
- Organizzazione di eventi di Sensibilizzazione al volontariato
- Campagne di sensibilizzazione nelle scuole della Provincia
- Gestione della corrispondenza con i soci ed i benefattori
- Attività di redazione del giornalino e aggiornamento del sito internet
- Attività di segreteria e gestione banche dati dell'Associazione

L'Associazione è costituita da un folto gruppo di Soci volontari e simpatizzanti che, a diverso titolo, partecipano e sostengono tutte le attività svolte nella forma del puro volontariato.

L'Associazione; è rivolta al supporto del malato oncologico e ai suoi famigliari con l'obiettivo di rendere meno difficoltoso possibile il percorso di cura richiesto dalla malattia oncologica.

Uno dei modi per rendere più agevole il percorso di cura è anche quello di migliorare la qualità del servizio fornito dalle strutture ospedaliere maggiormente coinvolte nella gestione della malattia oncologica, favorendo la ricerca, migliorando gli ambienti di accoglienza e specialistici, donando strumenti sempre più moderni che spesso non potrebbero essere diversamente acquisiti per le sempre più frequenti ristrettezze economiche a cui è sottoposta la Sanità Nazionale.

I reparti ospedalieri ai quali si rivolge in via preferenziale l'Associazione, senza, per questo, trascurare altri reparti che, anche se non in maniera preminente, sono coinvolti nel percorso di diagnosi e cura della malattia oncologica stessa, sono:

- Day hospital Oncologico di Rieti
- UOC di Radioterapia di Rieti
- UOC di Malattie infettive di Rieti
- Reparti degli ospedali di Magliano in Sabina e Amatrice
- Clinica Pediatrica, UOS Diagnostica Ematologica Speciale Pediatrica, dell'Università "La Sapienza di Roma



21-4-86-
gli aranci più squisiti, più
freschi, più dolci, allegri e
sempre eleganti e sportivi-
Silvia Bogomi -

[A]

- **ASSISTENZA DOMICILIARE**

Viene svolta in conformità delle richieste del malato oncologico e/o suoi famigliari; sulla base di un piano terapeutico, definito dal medico volontario dell'Associazione in collaborazione con i medici della struttura ospedaliera, al momento che il paziente lascia la struttura pubblica per fare ritorno all'interno della famiglia.

Un gruppo di circa 20 volontari è impegnato nell'assistenza a domicilio dei malati terminali. Il gruppo, costituito da medici, infermieri e volontari generici, è coordinato da una dottoressa esperta in cure palliative, la quale, sulla base delle condizioni cliniche del paziente, con la collaborazione dei medici specialisti curanti e in accordo con la funzione ADI della ASL, redige un piano terapeutico di intervento. I volontari, secondo le proprie competenze (mediche, infermieristiche, generiche), in accordo al piano terapeutico redatto, intervengono a domicilio per tutte le attività richieste.

- **ASSISTENZA OSPEDALIERA**

Prevalentemente l'attività viene svolta presso il reparto hospice ed è rivolta ai pazienti oncologici terminali ricoverati. L'attività consiste, principalmente, in un'assistenza sociale (sostegno relazionale, sociale e di cura alla persona consistente in somministrazione dei pasti, igiene personale, compagnia, supporto nell'espletamento delle funzioni personali, ecc., ...) al malato terminale ricoverato presso l'hospice dell'OGP di Rieti.

Il servizio di assistenza viene svolto in collaborazione con i medici ed il personale del reparto hospici dell'OGP.

- **ASSISTENZA PSICOLOGICA**

La malattia oncologica ha la caratteristica di manifestarsi in maniera sempre violenta, per il paziente ed i suoi cari, e ancora si porta dietro, nonostante gli enormi successi raggiunti in questi ultimi tempi, la paura del suo esito spesso fatale e la difficoltà di comprendere il percorso di cura che risulta spesso essere lungo e faticoso. Tutto questo ingenera spesso nei pazienti un stato di panico, frustrazione e instabilità psichica. L'Associazione per questo si avvale, nei casi più urgenti, della collaborazione di volontari psicologi che seguono i pazienti ed i loro familiari nei momenti di maggior necessità durante il percorso di cura.

- **CORSI DI FORMAZIONE**

Questa attività, costante negli anni, viene svolta per far sì che tutti i volontari coinvolti nelle attività a contatto con i pazienti e loro familiari possano affrontare il servizio nel modo più adeguato e sereno possibile. Inoltre la formazione serve, al volontario, anche per riprendere fiducia nell'importanza della sua attività e ricaricarsi di maggiore energia interiore per affrontare le continue difficoltà.



di seguito lo stralcio dell'intervento del Dott. Antonio Caroselli Medico Chirurgo Specialista, organizzatore per l'ALCLI del **"Corso di formazione in cure palliative"** 2009.

"Non mi dilungo sul successo dell'iniziativa che ha avuto plausi dalla Direzione Generale della ASL di



Rieti, dalla Direzione sanitaria dell'Ospedale de Lellis, ove le giornate si sono svolte, dal mondo religioso locale e dalla curia vescovile che si è sentita in dovere di ufficializzare con lettera, il grande soddisfacimento per l'esito dell'iniziativa. E' superfluo ricordare l'altissimo gradimento dei partecipanti che, tenuti (obbligo ministeriale) ad esprimere per iscritto ed in forma anonima la valutazione attraverso una griglia di criteri, per il 76% l'ha definita eccellente- estremamente importante per i propri obiettivi formativi e per il 24% ottimo-importante. Nessuno si è espresso negativamente (la documentazione di tali procedure valutative è disponibile agli atti). Ma soprattutto è stata estremamente gradita da parte degli operatori sanitari l'offerta gratuita dei crediti ministeriali. Dal primo di Gennaio 2010 le regole formative nazionali per il personale sanitario sono cambiate e dall'accreditamento ECM di eventi formativi si è passati all'accreditamento ECM dei singoli Provider di formazione i quali saranno autorizzati a certificare autonomamente crediti per eventi dai medesimi organizzati. Allo scopo di rendere continuativa la formazione dei volontari e di coloro che vogliano collaborare con l'associazione. Il Direttivo Mi ha incaricato di procedere al riconoscimento dell'Associazione ALCLI quale Provider permanente di formazione ministeriale. “

• **GESTIONE DI UNO SPORTELLO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

L'attività viene svolta presso uno sportello aperto nella zona CUP dell'OGP di Rieti e presso la sede dell'Associazione.

Lo sportello di informazione e orientamento è aperto tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 12:00 presso il CUP dell'OGP e dalle 16:00 alle 19:00 presso la sede dell'Associazione. L'attività consiste nel:

- dare informazioni relative alla malattia oncologica
- indirizzare il paziente ai servizi disponibili nel territorio
- presentare i diritti di cui gode il malato oncologico
- fornire modulistica per accedere ai servizi messi a disposizione dalle strutture pubbliche e private
- assistenza nel presentare la domanda di invalidità, accompagnamento, riconoscimenti della legge 104, richiesta di esenzioni
- aiuto nel trovare alloggi e/o case di accoglienza a costi ridotti nel caso ci si debba recare fuori provincia per periodi più o meno lunghi
- fare in modo, quindi, che l'aspetto burocratico nell'espletamento delle cure mediche e/o diagnostiche possa gravare e preoccupare il paziente il meno possibile.

Per la natura di dislocazione dello sportello (presso il CUP dell'Ospedale), l'accesso non è esclusivo dei malati oncologici, ma, per quanto possibile, il servizio è reso disponibile a chiunque ne faccia richiesta, generando, così un afflusso giornaliero molto significativo (soprattutto per informazioni di accesso ai servizi all'interno della struttura) come si può vedere dai numeri rilevati, contribuendo al miglioramento generale dei servizi offerti dalla struttura ospedaliera.





• **SOSTEGNO BUROCRATICO**

Il servizio viene fornito prevalentemente presso la sede dell'Associazione tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00.

Viene fornita un'assistenza, al malato e/o alla famiglia, in tutte quelle attività burocratiche necessarie per accedere ai servizi disponibili e poter godere dei diritti propri del malato oncologico. In particolare si fornisce supporto nel produrre la documentazione richiesta, nel pre-

sentarla alle Istituzioni preposte al riconoscimento dei benefici, seguirne l'iter burocratico fino al suo completamento, spesso sostituendoci al malato stesso con opportune deleghe per operare nella completa legalità.

• **ACCOGLIENZA PRESSO IL REPARTO DI RADIOTERAPIA**

Il servizio viene svolto presso il desk di accettazione del reparto di Radioterapia tutti i giorni feriali dalle 9:00 alle 12:00 e il martedì e giovedì anche dalle 14:30 alle 17:30.

Viene svolto un servizio di accoglienza per chiunque, malati e/o familiari, che accedono al reparto di radioterapia.

Il servizio consiste nell'accogliere le persone, fornire informazioni per accedere ai servizi del reparto e/o ai medici ed al personale tecnico che opera all'interno del reparto stesso. Accompagnare i pazienti alle opportune sezioni del reparto (studio medico, sala di simulazione, ambulatorio, bunker di radioterapia, sala medicazioni e/o prelievi).



Rispondere e smistare le chiamate telefoniche che giungono al desk di accoglienza. Servire bevande e snack's ai pazienti in attesa di accedere ai servizi. Fare da collegamento con altri reparti, oncologici e non, per lo spostamento di documenti o per accompagnare i pazienti che necessitano di assistenza nei trasferimenti.



- **ACCOGLIENZA PRESSO IL DIPARTIMENTO ONCOLOGICO**

Alla luce degli obiettivi che si pone il nuovo Dipartimento Oncologico risulta evidente il forte impegno che occorre riservare all'attività di accoglienza e coordinamento del paziente oncologico. Pertanto l'Associazione si è resa disponibile a fornire un supporto per tali attività impegnandosi per almeno 4 ore giornaliere, tutti i giorni in cui il dipartimento è aperto al pubblico: essenzialmente i giorni feriali dal lunedì al venerdì.

Il servizio di accoglienza presso il Dipartimento Oncologico è attualmente attivo un giorno a settimana. A grandi linee vengono svolte le stesse attività espletate nel reparto di radioterapia, con la variante che, in questo caso, essendo il reparto più complesso e dovendo interagire con diverse strutture ospedaliere nelle funzioni di coordinamento delle attività di cura, vi è un maggiore impegno nella gestione delle prenotazioni e della comunicazione con i pazienti.

- **SERVIZIO DI TRASPORTO**

Il servizio viene fornito mediante l'utilizzo di mezzi dell'Associazione ed è rivolto ai pazienti seguiti dall'Associazione stessa. L'attività può essere svolta, su richiesta e/o necessità, tutte le ore per tutti i giorni (h24, g365). Il servizio viene fatto con mezzi donati all'Associazione dalla Fondazione Ca.Ri.Ri. e dalla Federlazio Rieti e consiste nel trasportare i malati oncologici e/o i loro familiari verso i centri di diagnosi e cura. L'attività è svolta principalmente nella provincia di Rieti verso i centri di Rieti, del Lazio e verso i principali centri nel territorio nazionale con particolare riguardo le città di Genova, Milano, Bologna, Napoli, Perugia e Foligno. Nel 2007 sono stati assistiti circa 41 pazienti per un totale di 320 uscite e 33.510 Km percorsi.





PROSPETTO RIASSUNTIVO E VOLUMI DELLE ATTIVITÀ:

Numero di utenti raggiunti nel 2010

Assistenza domiciliare	54
Assistenza ospedaliera	(Hospice)
Accoglienza generici allo sportello	3200
Accoglienza oncologici allo sportello	51
Trasporti malati	77

(Per un totale di 411 uscite e 32.158 Km percorsi)

Numero di utenti raggiunti nel 2009:

Assistenza domiciliare:	52
Assistenza ospedaliera:	(Hospice)
Accoglienza generici allo Sportello:	3.224
Accoglienza oncologici allo Sportello:	162
Trasporto malati:	74

(Per un totale di 426 uscite e 41.492 Km percorsi)

Numero di utenti raggiunti nel 2008:

Assistenza domiciliare:	46
Assistenza ospedaliera:	6 (Hospice)
Accoglienza generici allo Sportello:	3.399
Accoglienza oncologici allo Sportello:	77
Trasporto malati:	43

(Per un totale di 344 uscite e 32.158 Km percorsi)

[P] PROGETTI

ISTITUTO DI CLINICA PEDIATRICA, UNIVERSITA' LA "SAPIENZA", SERVIZIO DI EMATOLOGIA

Il ricavato delle iniziative realizzate dal 1987 al 2005 ha permesso di supportare, nel corso di questi anni, il reparto di Ematologia ed il Day Hospital della Clinica Pediatrica del Policlinico "Umberto I", attraverso la realizzazione di due camere sterili a flusso laminare orizzontale, la donazione di arredamenti, apparecchiature scientifiche ed assistenziali, finanziamenti alla ricerca.



[P] DAY HOSPITAL ONCOLOGICO



Con i fondi raccolti mediante le iniziative realizzate e svolte dal 1998 fino ad oggi si è provveduto all'allestimento completo del nuovo Day Hospital oncologico del "San Camillo de Lellis" di Rieti, fornendo moderni arredi, poltrone regolabili per la terapia, pompe infusionali, strumenti di diagnostica e cura, ecografo portatile, moduli ecodoppler e sonda per ecografo, attrezzature informatiche e tecnologiche, borse di studio per garantire ai malati il massimo livello terapeutico ed assistenziale.



RADIOTERAPIA

Dal Dicembre 2004 la Radioterapia Oncologica è una realtà anche per la provincia di Rieti. Nato per dare una necessaria e, da lungo tempo attesa, risposta alla crescente domanda di cura delle patologie neoplastiche nel territorio, il Centro di Radioterapia dell'Ospedale Generale Provinciale "S. Camillo De Lellis" di Rieti si è imposto da subito come esempio di configurazione efficace tra progettualità e valutazione dei bisogni del cittadino e può contare oggi su tecnologie avanzate e su professionalità di elevato spessore scientifico.

Il Centro di Radioterapia di Rieti, nato con un obiettivo ben preciso: quello di soddisfare i bisogni dei malati, è classificato oggi tra quelli in grado di erogare prestazioni di elevato livello tecnico e di fornire il massimo comfort ambientale. Nella realizzazione di questo grande progetto l'ALCLI "Giorgio e Silvia" ha avuto un ruolo fondamentale, portando avanti una campagna di sensibilizzazione per rendere note le enormi difficoltà quotidiane che molti malati erano costretti a sostenere per sottoporsi a cure radioterapiche in altri centri ospedalieri, e fornendo un significativo contributo per la realizzazione del Centro, attraverso la donazione di sofisticate apparecchiature e la promozione del progetto di umanizzazione denominato "Fiori di campo". Tale progetto è stato insignito del premio regionale eccellenza in Sanità assegnato dall'Agenzia di Sanità Pubblica, dalla Regione Lazio con il patrocinio del Ministero della Salute e del Premio Nazionale.



[P] MALATTIE INFETTIVE

Nel mese di marzo 2006 è stato inaugurato il nuovo reparto di Malattie Infettive: stanze di degenza a 2 posti letto, di cui due riservate ai malati oncologici, dotate di bagno attrezzato per i disabili, aria condizionata, possibilità di regolazione della pressione ambientale. L'ALCLI ha partecipato all'attivazione della nuova Struttura con un nuovo Progetto di Umanizzazione finalizzato a rendere più umano e meno disagiata il ricovero in Ospedale.

Grazie a questo progetto tutte le stanze di degenza sono state dotate di televisore a colori comode poltrone "relax", riproduzione di quadri d'autore alle pareti, impianto per diffusione di buona musica in tutto il Reparto; poster delle bellezze paesaggistiche e dei Santuari della Valle Reatina arredano, inoltre, i corridoi ed i locali destinati agli ambulatori e al Day Hospital.



disegno di Silvia Bogoni

[P]> DVD "INSIEME SI PUO'"

Si chiama "INSIEME SI PUO'" il progetto realizzato dai volontari dell'Associazione ONLUS ALCLI "Giorgio e Silvia" nell'ambito delle iniziative di informazione e prevenzione che l'Associazione da tempo sta portando avanti nel campo delle neoplasie ematologiche e solide.

Attraverso un linguaggio semplice e trasparente, il DVD si propone, dunque, di diffondere e veicolare un messaggio di positività, speranza e solidarietà per tutti i pazienti oncologici: attraverso le testimonianze di dirigenti, medici, volontari e altri malati. Questi potranno comprendere che non saranno mai lasciati soli ma potranno contare sempre su di un sostegno umano e psicologico valido e qualificato, cui si accompagnano le migliori cure che la moderna oncologia può offrire, in un'atmosfera, quella dei due reparti, umana, accogliente e rispettosa.

Le 10.000 copie del DVD sono state distribuite dall'ALCLI a titolo completamente gratuito e puramente informativo presso il Day Hospital Oncologico e il Centro di Radioterapia dell'Ospedale Generale Provinciale "S. Camillo De Lellis" di Rieti e in occasione delle varie iniziative promosse dall'ALCLI: chiunque lo desideri lo può ritirare direttamente presso la sede ALCLI durante gli orari di apertura al pubblico. "INSIEME SI PUO'": si può sperare, si può lottare, si può sconfiggere la malattia.



"INSIEME SI PUO'": si può sperare, si può lottare, si può sconfiggere la malattia.



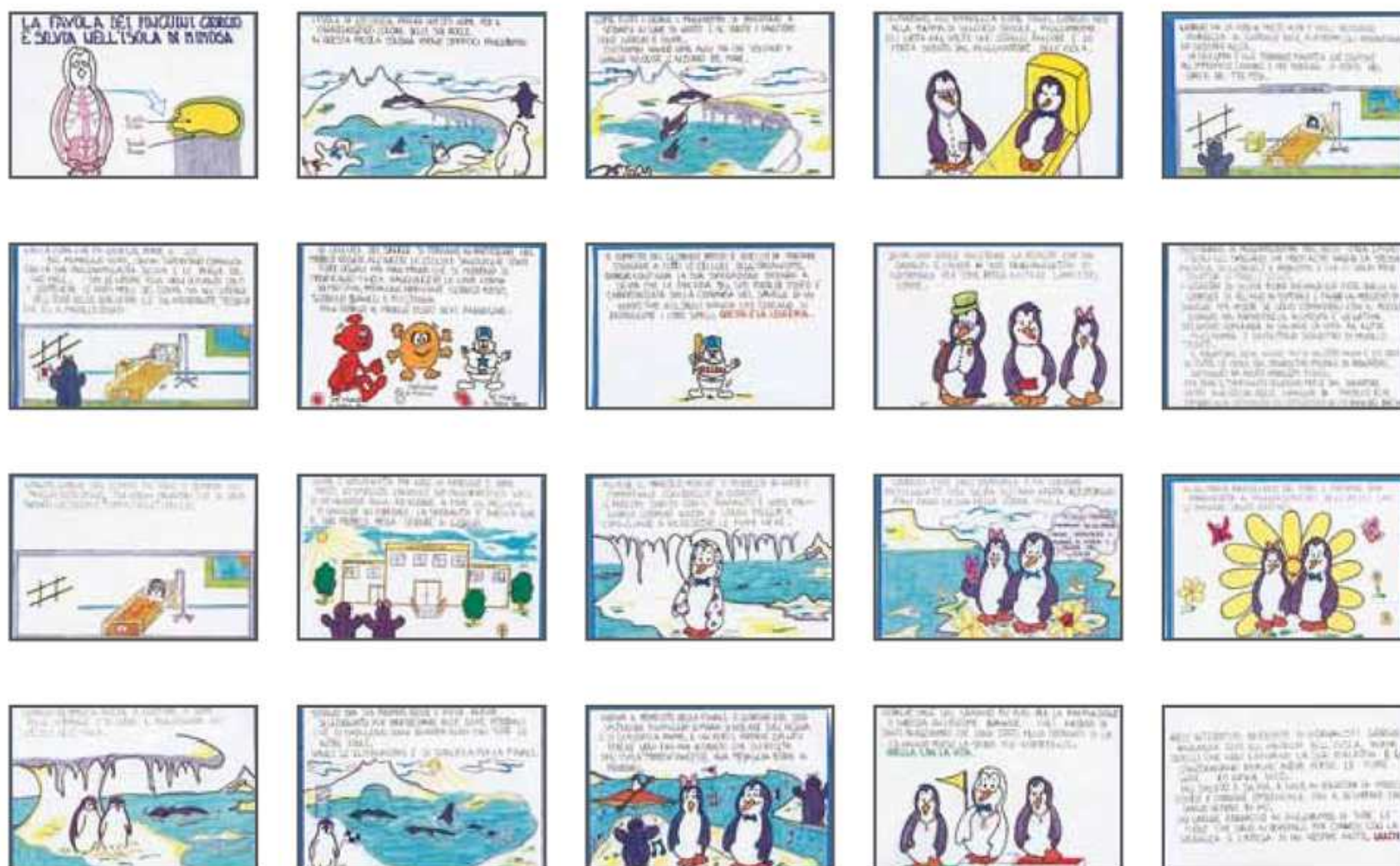
[P] PROGETTO SCUOLA

Questa attività è molto sentita in Associazione e tende a coinvolgere più volontari possibile nell'impegno di sensibilizzazione. È considerato un impegno di maturazione sia dei ragazzi, ai quali è rivolta l'attività, che dei volontari chiamati ad organizzare gli eventi e gli interventi, nella speranza che la cultura della solidarietà e dell'accoglienza possa sempre più radicarsi nel tessuto sociale.

L'attività è regolata dalle disponibilità delle diverse realtà scolastiche nelle quali si decide e si concorda di intervenire.

Cosa viene fatto concretamente:

L'attività consiste, principalmente, nell'organizzare eventi di sensibilizzazione, diffusione della cultura della solidarietà e comunicare che la malattia oncologica, pur nella sua tragicità, è una malattia che presenta sempre più spesso realtà di guarigione e di miglioramento della qualità di vita del malato oncologico; comunicando anche che la chiave di volta degli enormi progressi fatti negli ultimi anni sono dovuti essenzialmente alla ricerca, alla prevenzione ed al miglioramento delle cure applicate. Le iniziative vengono svolte coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado. Nelle scuole elementari, in particolare, viene svolta un'attività di sensibilizzazione avvalendoci dell'ausilio "La favola dei pinguini Giorgio e Silvia nell'isola di Mimosa" realizzato dai ragazzi volontari dell'Associazione che illustra, mediante la tecnica del fumetto, il percorso di guarigione del bambino malato oncologico.



[P] ALCLI-UNIVERSITA'

L'associazione ALCLI "Giorgio e Silvia", fin dalla nascita, ha fra le proprie finalità il sostegno alla ricerca. In questi anni l'ALCLI si è impegnata molto nell'acquisto di apparecchiature mediche per i reparti direttamente coinvolti nella prassi clinica oncologica, nel finanziamento di borse di studio per la preparazione di personale competente, sia tecnico che medico.

Negli ultimi anni l'impegno dell'Associazione è stato rivolto prevalentemente verso la casa di accoglienza. Ora che la struttura è completata l'associazione intende impegnarsi in modo più deciso nel potenziare le attività di ricerca in campo oncologico sul territorio reatino, così come disposto dall'art. 4 del suo Statuto.

In questo ambito si inserisce la collaborazione, Patrocinio, messa in campo dall'ALCLI ed il "Laboratorio di medicina sperimentale e patologia ambientale" del polo universitario di Rieti, diretto dal Prof. Maurizio Sorice e coordinato dal Dott. Vincenzo Mattei. Questa collaborazione ha portato alla pianificazione di vari progetti che hanno in comune lo sviluppo ed il potenziamento di attività in ambito biomedico sul territorio reatino.

Di seguito un breve elenco di alcuni dei progetti in fieri dell'ALCLI ed il laboratorio:

- Biobanca di cellule tumorali;
- Attivazione del centro di ricerca e diagnosi sul cancro del colon retto nella provincia di Rieti;
- Attivazione del centro di diagnostica molecolare del papilloma virus umano (HPV).

Qualora interessati a tali progetti ci si può collegare al sito www.alcli.it e trovare maggiori informazioni nella sezione "Progetti" / Laboratorio ALCLI.





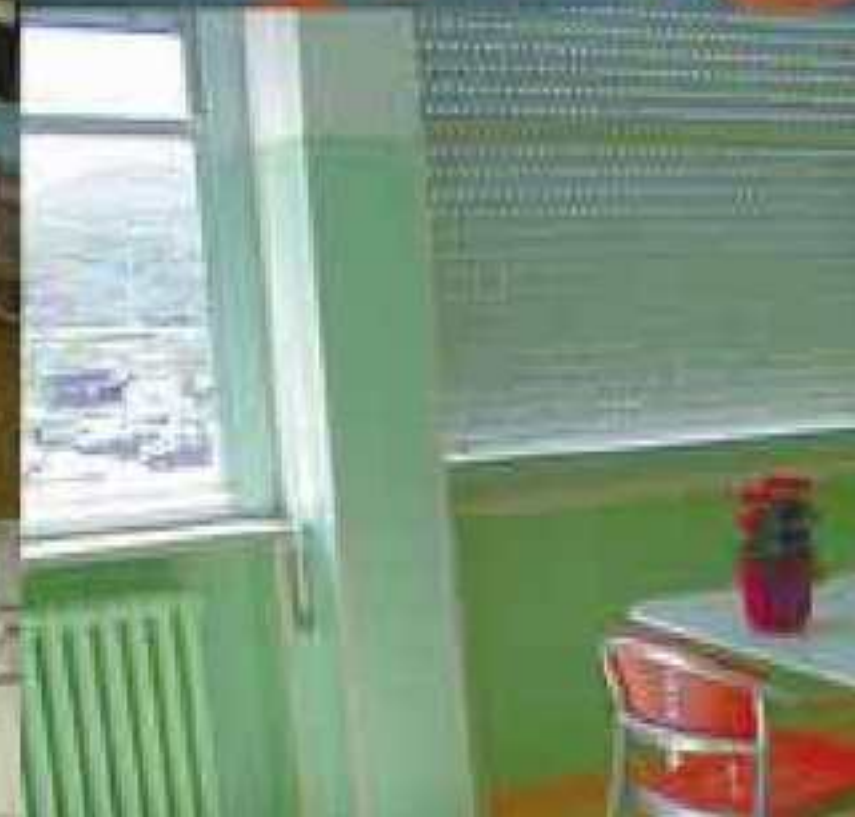
[P] INOLTRE...

L' "ALCLI Giorgio e Silvia" ha realizzato numerosi progetti che hanno consentito di sostenere, mediante donazioni, l'Ospedale Generale Provinciale S. Camillo De Lellis di Rieti. Al Day Hospital Pediatrico strumenti scientifici ed arredi che ne hanno consentito l'apertura, al Centro Trasfusionale strumentazioni di vario tipo per eseguire esami di base ai donatori di midollo osseo e donatori di sangue, all'Anatomia Patologica varie apparecchiature scientifiche al fine di velocizzare e migliorare la qualità delle diagnosi, al Servizio di Radiologia un mammografo che ha permesso di aprire il centro di screening senologico, al laboratorio analisi un microscopio indispensabile per avere una diagnosi tempestiva sulle malattie del sangue ed altre piccole attrezzature, al servizio di otorinolaringoiatria un sistema di video endoscopia con possibilità di foto e video-documentazione che permette un potenziamento delle capacità diagnostiche, al reparto della II° medicina arredi e strumenti vari per la degenza dei pazienti oncologici. Inoltre, al reparto di chirurgia dell'Ospedale di Magliana Sabina un videolaparoscopio per la terapia chirurgica dei tumori dell'addome e strumenti vari; all'Ospedale di Amatrice, pompe infusionali per somministrazione di farmaci per le diverse esigenze dei malati e del medico.

L'ammontare complessivo della spesa sostenuta dall'ALCLI per i suddetti presidi medici è pari a **€ 709.647,73**.

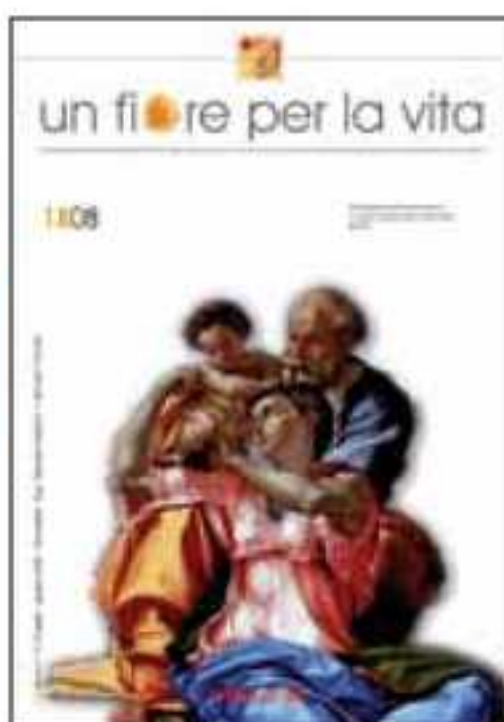






L'associazione ONLUS ALCLI "Giorgio e Silvia" ha sempre posto particolare attenzione alla comunicazione e condivisione delle proprie attività. Uno dei veicoli utilizzati a tale fine è il giornalino "Un Fiore per la Vita", ideato per rendere partecipi gli altri di ciò che l'associazione quotidianamente vive e mostrare la trasparenza con la quale opera.





DIRETTORE RESPONSABILE

Lucio Boldrin

CAPO REDATTORE

Emilio Garofani

REDAZIONE

Fabrizio Pacifici, Giusy Orsolillo
Catuscia Rosati, Stefano Martellucci
Serena Micantonio

SEGRETERIA

redazione@alcli.it

Con i soldi derivati dal 5x1000 è stato possibile comprare il terreno per la Casa di Accoglienza: **GRAZIE!**



Attori vs All Star



Befana
Babbo Natale
Reparto
Pediatria
Ospedale
Rieti



Festa dell'autunno
Amatrice



Consegna Doblò

[M] MULTIMEDIA

Giornata Sensibilizzazione
Leonessa



Insieme si può - presentazione DVD Schneider Electric



Insieme per la vita - AVIS



Meeting del Volontariato



Memorial Matteo Bucci



Memorial Silvano Grillo - Zeponi



Iniziazione scuola Lorenzo Di Marzio



SPORT and LIFE - Memorial Modesti

Nazionale Italiana Cantanti vs Giornalisti Rai



Memorial Vannozzi



Natale



Pasqua



Giornata di
Prevenzione



Rieti Grande Cuore



Monte Terminillo Sky Race







[M] MULTIMEDIA

Torta ventennale ALCLI



Un calcio all'indifferenza



Un Pallone per amico



Musica in Ospedale



Frati Novizi di Fonte Colombo



vendita Piantine Amatrice



Natale a Paterno



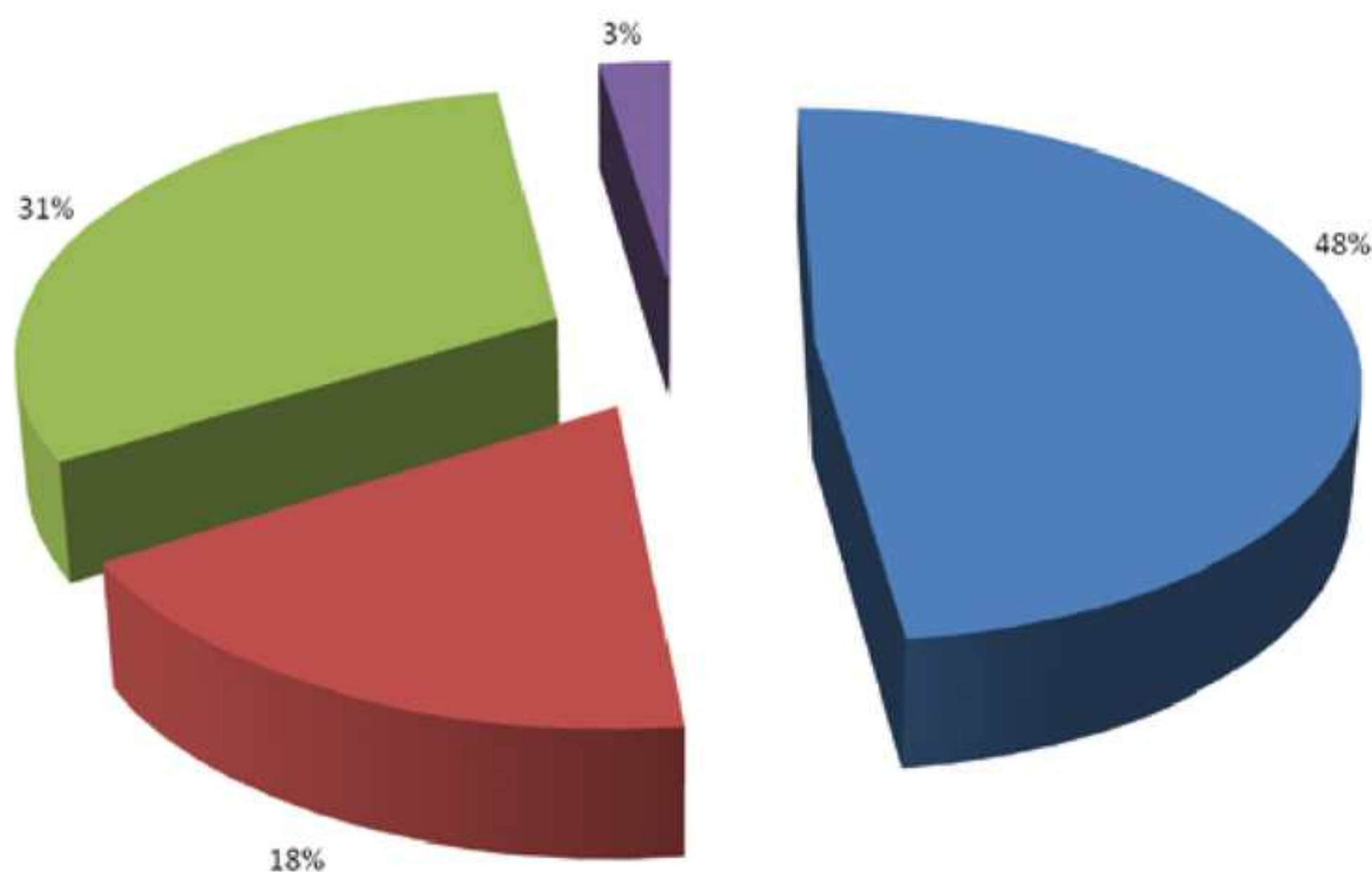
[B] I NUMERI DELL'ALCLI

I dati che seguiranno servono ad illustrare, con il linguaggio dei numeri, come ed in che modo l'associazione gestisce introiti e spese, nella massima trasparenza.

Il Bilancio in versione integrale è consultabile nella sede dell'Associazione.

[B] PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE AL 31/12/2010 € 1.283.727,95

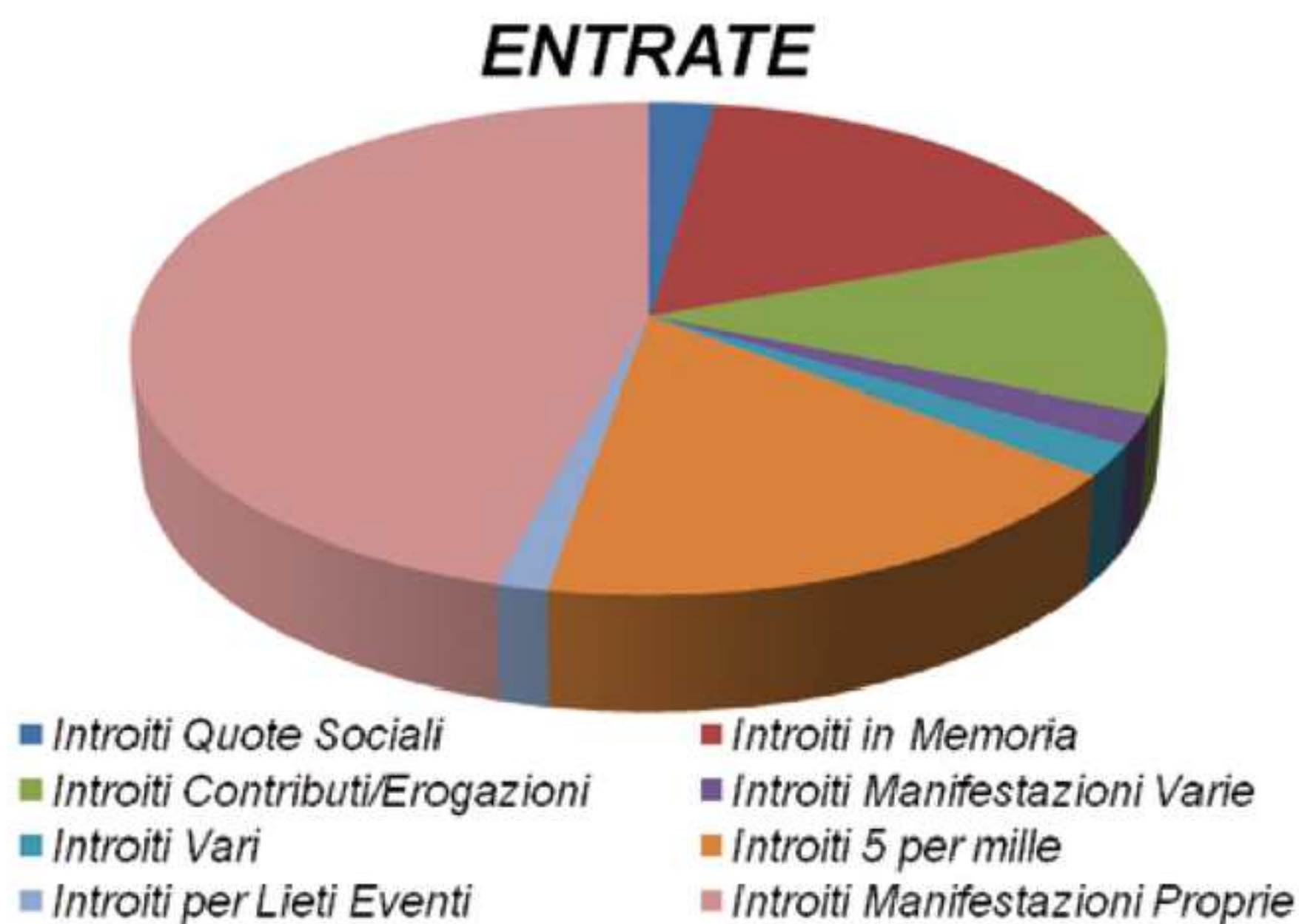
<i>PASSIVITA'/ATTIVITA'</i>	Importi	Percentuali
Patrimonio Netto/Disponibilità Finanziarie	€ 617.664,63	48,11%
Terreno Casa (Fondo)/Casa di Acc.za: Terreno	€ 232.520,00	18,11%
C/Costruzione Casa (Fondo)/C/Costruzione Casa al 31/12/2010	€ 402.394,34	31,35%
Attrezzature Sede (Fondo)/Attrezzatura Sede	€ 31.148,98	2,43%
TOT	€ 1.283.727,95	100%



- *Patrimonio Netto/Disponibilità Finanziarie*
- *Terreno Casa (Fondo)/Casa di Acc.za: Terreno*
- *C/Costruzione Casa (Fondo)/C/Costruzione Casa al 31/12/2010*
- *Attrezzature Sede (Fondo)/Attrezzatura Sede*

NB: Le importanti somme a disposizione (sotto la voce "Disponibilità Finanziarie") sono per la maggior parte Fondi accumulati negli anni destinate al completamento della Casa di Accoglienza e altri progetti presenti e futuri.

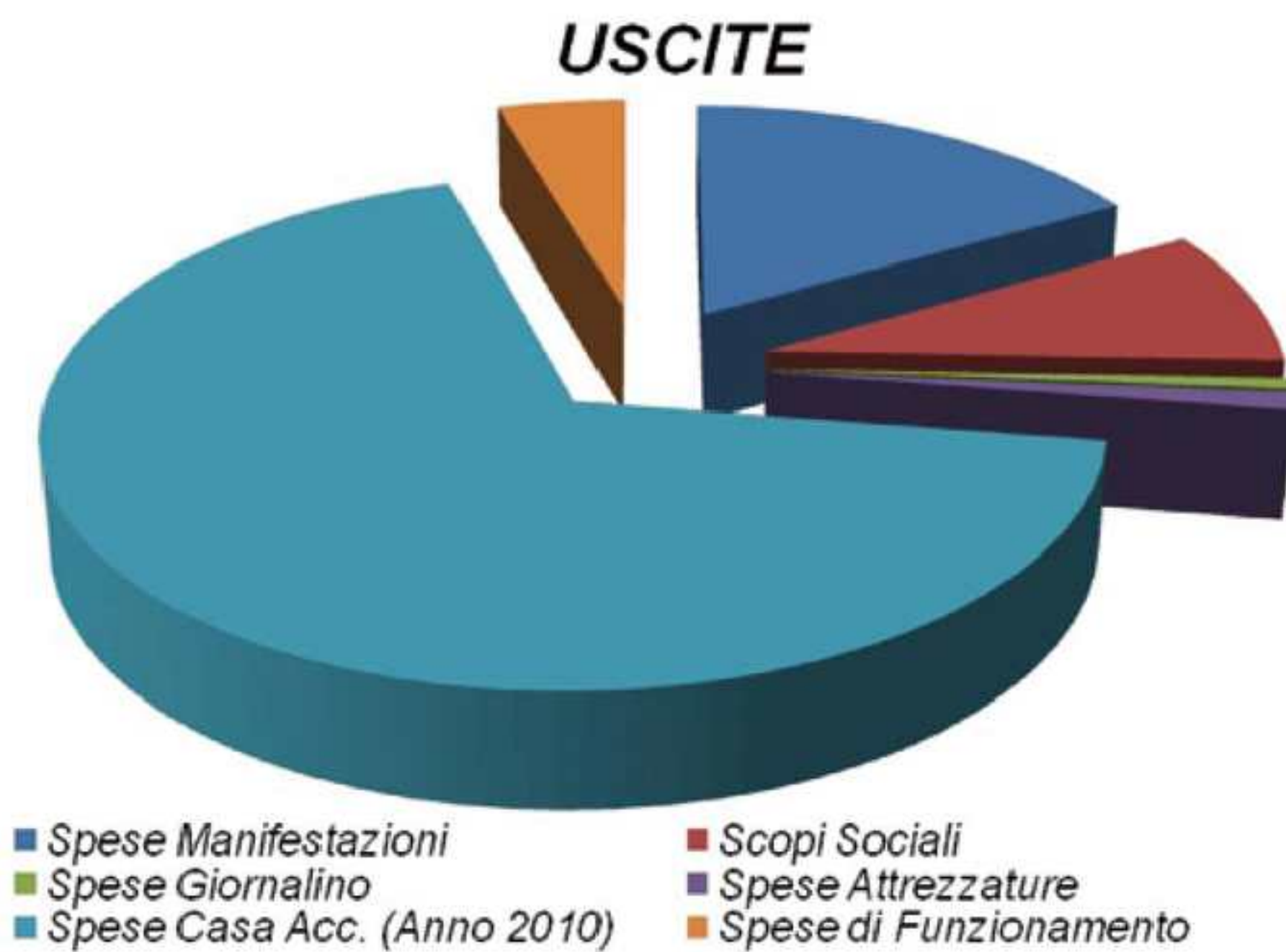
ENTRATE	Importi	Percentuali
Introiti Quote Sociali	€ 9.436,00	2,32%
Introiti in Memoria	€ 69.206,43	17,00%
Introiti Contributi/Erogazioni	€ 48.640,10	11,95%
Introiti Manifestazioni Varie	€ 8.317,75	2,04%
Introiti Vari	€ 8.419,57	2,07%
Introiti 5 per mille	€ 70.550,58	17,33%
Introiti per Lieti Eventi	€ 5.870,00	1,44%
Introiti Manifestazioni Proprie	€ 186.575,95	45,84%
TOT	€ 407.016,38	100%



NB: Il Disavanzo di Gestione 2010 (Maggiori Spese dell'anno rispetto alle Entrate dell'anno) deriva dagli Investimenti (C/Costruzione) per la Casa di Acc.za.

conto economico al 31.12.2010

<i>USCITE</i>	Importi	Percentuali
Spese Manifestazioni	€ 87.183,93	16,79%
Scopi Sociali	€ 45.658,83	8,80%
Spese Giornalino	€ 3.541,72	0,68%
Spese Attrezzature	€ 5.775,20	1,11%
Spese Casa Acc. (Anno 2010)	€ 353.526,60	68,10%
Spese di Funzionamento	€ 23.420,70	4,51%
TOT	€ 519.106,98	100%



DISAVANZO DI GESTIONE : € 112.090,60

conto economico al 31.12.2010

*



[S] LA STORIA DELLA CASA DI ACCOGLIENZA

"Se uno sogna da solo, è solo un sogno. Se molti sognano insieme, è l'inizio di una nuova realtà."
(Friedensreich Hundertwasser)



Le parole dell'architetto austriaco riescono efficacemente a sintetizzare lo spirito con cui è nato e ha preso man mano vita il "Progetto della Casa di Accoglienza", che affonda le sue radici nel lontano 2003, anno in cui il Consiglio Direttivo inizia a discutere della necessità di una sede dignitosa per l'ALCLI, all'interno della quale poter sia svolgere attività sociali sia offrire accoglienza ai malati e ai loro familiari. Il Progetto della Casa di Accoglienza nasce soprattutto dalla necessità di rispondere, in maniera adeguata, alle esigenze dei malati oncologici che necessitano di cure presso il nascente Centro di Radioterapia dell'O.G.P. "S. Camillo De Lellis" di Rieti e il Day Hospital oncologico. Il Progetto ha avuto inizio con studi di fattibilità, preventivi, idee e proposte volte al reperimento dei tanti fondi necessari per finanziare un sogno così ambizioso e durato sette anni.

La prima concreta proposta per l'acquisto di un immobile perviene all'ALCLI il 5 Dicembre 2003 da un'Agenzia Immobiliare reatina, offerta non ritenuta adeguata. Coloro che hanno vissuto anche per pochi istanti l'ALCLI, sanno che la storia dell'Associazione è stata spesso caratterizzata da momenti difficili di lotta quotidiana contro le neoplasie, segnati, talvolta, da distacchi dolorosi che hanno fiaccato e messo a dura prova, in più di un'occasione, la volontà e la determinazione di tanti volontari. In questi infausti momenti, la tentazione di mollare e di gettare la spugna è stata forte: il fare quotidiano sembra non aver senso e progetti come quello della Casa di Accoglienza assolutamente inutili.

Cosa ha dato all'ALCLI la forza per continuare? L'amore dei malati e delle famiglie, i gesti di persone che, seppur duramente segnate dalla malattia, hanno visto nell'associazione un punto di riferimento importante e costante e trovato nel suo operato la testimonianza concreta di un amore puro, semplice e gratuito. Anche quando la morte ha spezzato la speranza di guarigione e di una vita serena, queste stesse persone sono state capaci di dare all'ALCLI nuova forza per portare avanti i suoi progetti, alimentando la speranza di un futuro e di prospettive di vita sempre migliori. E' l'Ottobre del 2004: all'ALCLI arrivano le prime offerte espressamente finalizzate alla realizzazione del "Progetto Casa di Accoglienza" da parte di due famiglie particolarmente care all'Associazione, la Famiglia Rocca e la Famiglia Neri. Spinto da questa ferma volontà di vedere un giorno il sogno realizzato e la Casa d'Accoglienza costruita, il Consiglio Direttivo si mette in cerca della miglior soluzione da proporre all'Assemblea dei Soci.

L'identikit della Casa d'Accoglienza è: una struttura flessibile, espandibile ed estremamente funzionale, facilmente accessibile ed in grado di assicurare ai suoi ospiti servizi di ogni genere in tempi di fruizione estremamente contenuti. Con un'analisi preliminare sono definiti precisi criteri di selezione, in virtù dei quali il Consiglio Direttivo inizia ad analizzare sia strutture già esistenti da adattare agli scopi dell'ALCLI sia terreni edificabili dove progettare e costruire una nuova struttura. In principio, quest'ultima soluzione viene da molti ritenuta ideale ma, difficilmente attuabile per gli elevati costi di edificazione. Il 2005 e il 2006 diventano, così, anni d'intenso lavoro: anche privati cittadini, sensibili all'operato dell'associazione, sottopongono all'attenzione del Consiglio Direttivo la possibilità d'acquisto di strutture da destinare a Casa di Accoglienza.

Il Consiglio Direttivo supervisiona puntualmente le strutture proposte ma, la maggior parte delle volte, o per metratura, ubicazione dei locali, collocazione e distanza dall'Ospedale, esosità dei prezzi di acquisto presentati e di quelli di adeguamento stimati, sono ritenute inadeguate per gli scopi dell'Associazione e non rispondenti ai criteri predeterminati. Solo nel corso del 2005 sono esaminate tre strutture, due localizzate nel centro di Rieti ed una in

prossimità della Zona Residenziale. Su quest'ultima, inizialmente, è riposta particolare attenzione ma, dopo attenta valutazione, ritenuta poco funzionale e il prezzo di acquisto (€ 750.000,00) oneroso per l'ALCLI. Agli inizi del 2006 una nuova soluzione, posta in prossimità del centro abitato di Santa Rufina, è prospettata al Consiglio Direttivo, ma anche questa è poi esclusa per la sua collocazione e la struttura interna dei locali. A seguito di ulteriori sopralluoghi condotti nella stessa zona, nel mese di Aprile 2006, hanno inizio i primi contatti tra l'ALCLI e l'allora Presidente dell'ASI (Consorzio per il nucleo d'industrializzazione di Rieti - Cittaducale), al fine di valutare la disponibilità di un terreno edificabile sul quale costruire la Casa di Accoglienza e la possibilità di portare avanti un progetto congiunto. Riflessioni condotte nei mesi successivi, inducono il Consiglio Direttivo a ritenere le soluzioni proposte dal citato Dirigente non attuabili per vincoli esistenti, incertezza nei tempi di realizzazione ed elevati costi. Nel Giugno 2006, è acquisita da un privato una nuova proposta per la locazione di mini appartamenti nella zona di Vazia da adibire a Casa di Accoglienza, ma anche questo tipo di soluzione è ritenuto inadeguato per il perseguimento degli scopi sociali dell'associazione.

Nel mese di Settembre 2006 l'ALCLI riceve dall'allora Vice Presidente della Fondazione Varrone di Rieti, il Dott. Mauro Cordoni, una proposta di partecipazione ad un progetto congiunto che, dopo attente valutazioni, non trova seguito. Sempre nel Settembre 2006 sono avviati i contatti con l'allora Direttore Generale della ASL di Rieti, il Dott. Gabriele Bellini, per prendere visione della proposta avanzata: la riconversione di parte dell'ex Ospedale Psichiatrico di Rieti all'uso di Casa di Accoglienza per malati oncologici. Un'attenta valutazione e studi di fattibilità, inducono il Consiglio Direttivo a ritenere non perseguibile questa strada. Dopo due anni di ricerca, dunque, si ricomincia ancora una volta da zero. Tutte le possibili soluzioni esaminate vengono meno e la realizzazione della Casa di Accoglienza sembra sempre più lontana. Proprio con lo scopo di far fronte alle difficoltà riscontrate, alla fine del 2006, il Consiglio Direttivo delibera la costituzione di una Commissione permanente per sovrintendere a tutte le problematiche di natura legale, logistica ed ambientale, inerenti alla costruzione della Casa di Accoglienza. Nel mese di Febbraio 2007 è proposta all'ALCLI parte della struttura del Monastero di S. Agnese ma, considerate le condizioni strutturali del fabbricato, questa soluzione non è accettata.

Il Consiglio Direttivo decide di coinvolgere in prima persona tutte le istituzioni, inviando una lettera di richiesta ufficiale al Comune di Rieti, alla Provincia di Rieti, alla Fondazione Varrone, al Consorzio per il Nucleo Industriale e alla Diocesi di Rieti, per la concessione di un eventuale terreno edificabile.

In risposta alla lettera, l'ALCLI è invitata, nel mese di Aprile 2007, dall'allora Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Rieti, Sig. Marzio Leoncini, a fare un sopralluogo alla Villa Fior De Ponti, in prossimità delle Fonti di Cottorella. Effettuato il sopralluogo e, accertata l'idoneità della struttura, il 18 Aprile 2007 si consegna al Comune di Rieti, alla presenza del Sindaco, Dott. Giuseppe Emili, la richiesta ufficiale di assegnazione. Nel Luglio 2007, il Consiglio Direttivo s'incontra nuovamente con il Sindaco di Rieti che manifesta, unitamente all'assessore Leoncini, la disponibilità ad assegnare Villa Fior De Ponti all'ALCLI. Il Sindaco comunica di aver ricevuto una richiesta anche da parte dell'Ares 118. La decisione finale sull'assegnazione spetta alla Giunta Comunale. Nel frattempo, si incontra anche il Segretario del Comune di Rieti, il Dott. Giuseppe Morelli, per verificare la possibilità di mettere a disposizione dell'Associazione un terreno edificabile in prossimità dell'O.G.P. "S. Camillo De Lellis" di Rieti. Sempre nel mese di Luglio 2007, un'agenzia immobiliare di Rieti propone all'ALCLI l'acquisto di Villa Iole, struttura già edificata nei pressi del Centro Residenziale di Rieti. L'ennesimo sopralluogo neanche in questo caso produce i risultati sperati. Le cattive notizie non finiscono qui! Nell'Agosto 2007, il Comune di Rieti notifica all'ALCLI la comunicazione che Villa Fior de Ponti è stata assegnata all'Ares 118: ennesima sconfitta, di fronte alla quale tutti gli sforzi fin lì profusi sembrano essere stati vani e privi di ogni significato.

C o m e





spesso accaduto nella storia dell'ALCLI, proprio quando tutte le speranze e la voglia di lottare sembrano venir meno, ecco accendersi una luce. Preso atto delle difficoltà riscontrate nelle proprie ricerche e nell'incapacità di rinvenire ulteriori soluzioni, il Consiglio Direttivo decide di affidarsi al Geom. Marcello Perotti, amico dell'ALCLI, che, affiancando il lavoro della Commissione costituita per la realizzazione della Casa di Accoglienza, opera per conto dell'ALCLI nel rinvenimento di soluzioni alternative.

Nel mese di Settembre 2007 il Geom. Perotti riferisce al Consiglio Direttivo della probabile disponibilità di tre diversi terreni: il primo ubicato in prossimità del quartiere Micioccoli; il secondo posto a Campoloniano, in prossimità di Via del Terminillo, in zona 167; il terzo in prossimità dell'O.G.P. "S. Camillo De Lellis" di Rieti di proprietà di un privato. A seguito di verifiche ed attenta analisi delle tre proposte, è individuata come miglior soluzione

quella relativa al terreno in via del Terminillo. Il 23 Ottobre 2007 può essere considerata la data della svolta: il Consiglio Direttivo dell'ALCLI si incontra con il Geom. Marcello Perotti e l'Ing. Gaetano Capparella per valutare

la possibilità di far rientrare il terreno individuato nella zona di Campoloniano all'interno di un progetto già esistente nella zona adiacente all'Ospedale, al fine di rendere applicabile quanto disposto dalla legge n. 167 del 18 Aprile 1962. Il progetto è ritenuto fattibile: l'ipotetico lotto da assegnare all'ALCLI è valutato in circa 4.000 mq di superficie (più che sufficienti, dunque, agli scopi dell'ALCLI che, inizialmente, pensava di cedere a terzi parte del terreno). Si richiede all'Ing. Capparella di poterne conoscere il prezzo e si incarica il Geom. Perotti di effettuare le necessarie ricerche sulla proprietà del terreno ed avviare tutto l'iter burocratico.

Il sogno comincia a diventare realtà!

Il 7 Dicembre 2007 il Comune di Rieti pubblica il bando per l'assegnazione dei lotti compresi all'interno del "Piano di Zona Legge 167" e, il 17 Dicembre 2007, il Consiglio Direttivo inoltra, al Comune di Rieti, la richiesta per l'assegnazione del lotto così individuato. Il 25 Marzo 2008, è conferito all'Ing. Capparella e all'Arch. Trilli

l'incarico per la realizzazione del progetto della Casa di Accoglienza dell'ALCLI. I due professionisti offrono la propria collaborazione a titolo totalmente gratuito. L'8 Aprile 2008 arriva una prima bozza di progetto, a seguito della quale sono suggerite alcune varianti. Il 22 Aprile 2008 l'Ing. Capparella sottopone il progetto modificato al Consiglio Direttivo che decide di presentarlo all'Assemblea Soci dell'ALCLI, già programmata per il successivo 29 Aprile, che lo approva all'unanimità. Nel Settembre 2008 il Comune di Rieti consegna all'Ing. Capparella e all'Arch. Trilli la lettera di notifica dell'assegnazione del terreno all'ALCLI, accompagnata dalla concessione del diritto di superficie. Il costo del lotto è di € 232.520,00: il Consiglio Direttivo accetta all'unanimità di procedere all'acquisto e delega il Presidente dell'ALCLI, Santina Proietti, ad intervenire dinanzi al notaio Paolo Gianfelice per la sottoscrizione dell'atto di compravendita del terreno. Il Vice Presidente, Emilio Garofani, e il Consigliere, Carla Petrangeli, si affiancano al Presidente al fine di fornire tutto il supporto necessario per la realizzazione del Progetto Casa di Accoglienza. Il 17 Aprile 2009 è stipulato l'Atto dal Notaio per l'acquisto del terreno: il Comune di Rieti fissa in € 281.440,00 il prezzo di esproprio, di cui € 48.920,00 per opere di urbanizzazione rimasti a carico del Comune come contributo all'iniziativa. L'ALCLI acquista il terreno su cui costruire per l'importo di € 232.520,00, coperto per la quasi totalità con gli introiti derivanti dal 5x1000 degli anni 2006/2007/2008. Il 28 Aprile 2009 il Progetto della Casa di Accoglienza è presentato al Comune di Rieti. Nei successivi tre mesi il Consiglio Direttivo, con l'ausilio tecnico dell'Arch. Mirko Rinaldi, provvede a reperire preventivi per la realizzazione dell'opera. A seguito dei preventivi raccolti il Consiglio Direttivo stabilisce di affidare alla Società EXEDRA l'esecuzione dei lavori e dà mandato al Presidente, Santina Proietti, ed al Vice Presidente, Emilio GAROFANI, di procedere alla sottoscrizione dell'ordine d'acquisto della struttura prefabbricata. Il 21 Luglio 2009 è stipulato il contratto di appalto per la posa in opera



PLANIMETRIA
scala 1:200



del prefabbricato. Il 5 Ottobre 2009 il Comune di Rieti rilascia all'ALCLI il permesso a costruire. Il 28 ottobre 2009 il Comune di Rieti trasmette al Genio Civile il progetto presentato dall'ALCLI per tutte le prescritte verifiche e autorizzazioni. Nel Novembre 2009, si dà inizio ai lavori preparatori del cantiere con la recinzione del terreno e gli scavi, in attesa dell'autorizzazione del Genio Civile, che tarda, comunque, ad arrivare. Nel Gennaio 2010 l'Arch. Trilli comunica all'ALCLI che il Genio Civile richiede nuove rilevazioni geo-tecniche, già effettuate nel mese di Febbraio 2010: nonostante ciò, l'autorizzazione del citato ente tarda ad arrivare e, nell'Aprile 2010, il Presidente, Santina Proietti, s'incontra personalmente con l'Ingegnere Capo del Genio Civile per sollecitare il rilascio di tutte le autorizzazioni. Nel frattempo, il Consiglio Direttivo, a fronte della primigenia idea di cedere a terzi parte del terreno, decide di rimettere all'Assemblea dei Soci la volontà di mantenere o no l'intera area del terreno. Durante l'Assemblea tenutasi nell'Aprile 2010 i soci, all'unanimità, votano a favore del mantenimento dell'intera area. Il 23 Giugno 2010, l'Ing. Capparella e l'Arch. Trilli s'incontrano con gli Ingegneri di Gubbio presso il Genio Civile per rivalutare tutte le integrazioni prodotte: purtroppo la relazione geo-tecnica non risulta ancora conforme alle nuove normative in materia anti-sismica ed è richiesto un nuovo sondaggio.

Il 23 Luglio 2010, l'Ing. Capparella e l'Arch. Trilli presentano al Genio Civile la nuova documentazione geo-tecnica, che è approvata il 21 Settembre 2010. Finalmente si può procedere con l'edificazione! Il 16 Ottobre 2010 alle ore 15:00 è ufficialmente posta la prima pietra della Casa di Accoglienza dell'ALCLI con una cerimonia pubblica cui partecipano le principali autorità cittadine laiche e religiose, nonché tutti i volontari dell'ALCLI che in questi anni hanno fattivamente contribuito alla realizzazione di questo sogno.

Il 16 Novembre 2010 sono avviati ufficialmente i lavori per la costruzione della Casa di Accoglienza. Ai primi costi l'ALCLI fa fronte attraverso le offerte raccolte con le manifestazioni "Un goal dal Italia centrale", la "Partita del Cuore" e la vendita delle Uova di Pasqua.

Il 30 Novembre 2010, l'Ing. Capparella e l'Arch. Trilli informano il Consiglio Direttivo sullo stato di avanzamento dei lavori, comunicando anche il computo metrico relativo ai lavori da eseguire per il completamento della struttura chiavi in mano. A tale completamento provvederà la ditta SALTO COSTRUZIONI che, oltre ad aver presentato il preventivo più vantaggioso, è nota a tutti i membri del Consiglio Direttivo per la serietà e professionalità.

Il 22 febbraio 2011, è notificata la disdetta, a decorrere dal 1 Settembre 2011, del contratto di locazione della vecchia sede dell'ALCLI sita in Via Ticino.

E' Il 19 aprile 2011: il sogno è divenuto realtà con la consegna delle chiavi.

Il resto è storia di oggi!

24 Settembre 2011: Benvenuti nella Casa di Accoglienza per malati oncologici dell'Associazione ONLUS ALCLI "Giorgio e Silvia".

Ad oggi, il totale della spesa sostenuta con offerte volontarie di privati cittadini e specifiche iniziative promosse dall'ALCLI, ammonta ad euro **1.354.073,41**, così ripartito:

• acquisto terreno	232.520,00
• imposte, tasse ed oneri di trasferimento	12.182,32
• c/ costruzione	1.026.124,80
• allacci ed utenze	1.569,60
• mobili, arredi ed accessori	80.574,59
• attrezzature e spese di manutenzione	1.102,10



MONS. DELIO LUCARELLI
VESCOVO DI RIETI

www.webdiocesi.chiesacattolica.it - www.museodiocesanorieti.it



Con queste poche righe intendo esprimere il mio saluto, il mio ringraziamento e il mio compiacimento all'Associazione ALCLI "Giorgio e Silvia". Il mio saluto cordiale va, innanzitutto, a tutti i volontari che donano tempo e risorse personali nel loro prezioso servizio ai malati.

Mi è doveroso altresì esprimere un ringraziamento profondo per quanto di bene fanno ispirandosi alla straordinaria parabola evangelica del "buon samaritano" che si fa carico in modo totalmente gratuito del soccorso e dell'assistenza del malcapitato viandante, straordinaria icona del Signore Gesù.

Ed infine voglio esprimere il mio sincero compiacimento per questa opera di trasparenza nel pubblicare il bilancio sociale. Si tratta di un atto che evidenzia non solo la consolidata credibilità dell'associazione, ma soprattutto il fatto che il bene, quando è vero e disinteressato cresce e si diffonde così come l'ALCLI è cresciuta e si è diffusa in questi anni anche sotto i miei occhi.

Auspico che le iniziative intraprese, soprattutto quella della casa di accoglienza, insieme agli altri numerosi servizi messi in atto nei confronti delle persone sofferenti e dei loro cari, possano essere sempre più ispirate e accompagnate dalla benedizione di Gesù buon samaritano.

Con sentimento di stima e vivo incoraggiamento.

+ Delio Lucarelli
Vescovo

GABRIELLA SENTINELLI

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI REGIONE LAZIO

www.regione.lazio.it



VOLONTARIATO E SOLIDARIETA': RISORSE PREZIOSE PER IL TERRITORIO, ESPERIENZE FORMATIVE PER I GIOVANI

Sono lieta di essere ospitata sulle pagine di questa rivista, proprio in occasione dell'inaugurazione della Casa di Accoglienza ALCLI "Giorgio e Silvia". Per gli amici dell'Associazione Onlus ALCLI, impegnati nella lotta contro le leucemie e neoplasie ematologiche e solide dell'infanzia e dell'adulto, è un sogno che si realizza. Per Rieti, per tutto il territorio della Provincia e per quanti, in un momento di grande difficoltà della vita propria o dei loro cari, vi troveranno ospitalità e accoglienza è una realtà bellissima dove poter respirare amore fraterno e solidarietà.

Questo infatti è lo spirito con il quale le persone dell'Associazione operano da oltre venti anni. Questo è lo spirito che permette di costruire e di realizzare. L'occasione mi permette di ricordare che il 2011 è l'Anno europeo del volontariato e che il volontariato promuove la cittadinanza attiva, una delle dimensioni fondamentali della democrazia e scelta importante, soprattutto nel nostro tempo, per le nuove generazioni.

La Casa di Accoglienza ALCLI "Giorgio e Silvia", realizzata senza il contributo di fondi pubblici, è motivo di orgoglio per il nostro territorio e consentirà a molti giovani di fare esperienze importanti, se non fondamentali, per la vita. Insieme ai progetti di altre associazioni di volontariato - circa 300 attive nella Regione Lazio - quello dell'Associazione Onlus ALCLI si trova tra quelli raccolti nella pubblicazione "Cambiando Registro 2011- 2012", del Cescv - Centro servizi volontariato nel Lazio - e dell'Associazione promozione e solidarietà - Spes (Organismi istituiti dalla Legge quadro 266/91 sul volontariato) e si rivolge ai dirigenti, ai professori e agli studenti degli istituti della nostra provincia, nell'ambito del programma Scuola e Volontariato, completando e arricchendo l'offerta scolastica ed educativa rivolta agli studenti dai Piani di Offerta Formativa delle scuole.

Attraverso queste proposte si scopre anche l'aspetto formativo del volontariato, inteso sia come partecipazione e risposta attiva ai problemi della società e degli individui, sia come acquisizione di competenze spendibili nella futura vita lavorativa.

I valori europei, sebbene messi in ombra dalla crisi economico-finanziaria, trovano così forma concreta nel sostegno e nell'aiuto offerto ai familiari dei malati di leucemia.

E, come tutte le attività di volontariato e le iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore, il progetto Casa di Accoglienza ALCLI "Giorgio e Silvia" pone al centro la comunità e il territorio, contribuendo a rendere più vivibile la nostra società.

Non mi resta che complimentarmi con voi e augurarvi buon lavoro.

FABIO MELILLI
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RIETI
www.provincia.rieti.it



Questa prima edizione del Bilancio Sociale fornisce dati ed elementi oggettivi per una lettura ragionata dei bisogni sociali della città e per alzare lo sguardo verso possibili scenari futuri, tenendo conto dei cambiamenti di carattere demografico e sociologico che hanno inciso sui meccanismi di convivenza della nostra comunità locale, a cui, inevitabilmente, si stanno aggiungendo anche gli effetti prodotti da una crisi economica di lunga durata.

Il Bilancio Sociale è poi un valido strumento di confronto con le forze politiche rappresentate nelle istituzioni pubbliche. Proprio le commissioni di settore avranno uno strumento che ci consentirà di ragionare attorno ai bisogni sociali della città. Il Bilancio Sociale, potrà essere utilizzato per mettere a sistema, in maniera aperta, l'analisi dei bisogni con le risposte sociali complessivamente erogate, al fine di vederne le connessioni, ma anche le carenze. Ma è anche lo strumento trasparente di incontro con la città; dati, rendicontazioni economiche, rappresentazioni di sistema, in modo che i cittadini possano avere elementi di conoscenza e possibilità di confronto aperto anche con chi amministra la "cosa" pubblica. All'ALCLI va il mio ringraziamento personale e dell'Amministrazione provinciale tutta, per un lavoro puntuale e professionale e per aver saputo orientare le sollecitazioni ricevute verso un percorso caratterizzato dalla partecipazione.

Un ringraziamento sentito anche a tutti i volontari dell'associazione che lavorano quotidianamente per alleviare le sofferenze di chi è colpito da malattie che oggi possono essere curate, grazie alla professionalità dei nostri centri di eccellenza e dei medici e paramedici che, con grande dedizione e senso del dovere, sono impegnati a dare il massimo del loro contributo scientifico e sanitario. Tutti gli interlocutori coinvolti, non solo hanno fornito i dati necessari alla compilazione della parte di rendiconto del Bilancio Sociale, ma hanno portato riflessioni e conoscenze importanti, permettendo di far emergere la valenza del sistema integrato delle prestazioni e dei servizi sociali locali.

Grazie per questo lavoro, che sarà al centro del nostro interesse.

Il Presidente della Provincia di Rieti
Fabio Melilli

GIUSEPPE EMILI
SINDACO DI RIETI
www.comune.rieti.it



È con sincero piacere che saluto le iniziative intraprese, sempre con grande impegno e serietà, dall'ALCLI "Giorgio e Silvia".

Quest'anno - con la redazione del Bilancio sociale - l'associazione compie un ulteriore passo in avanti nell'ambito di un percorso solidale e condiviso con l'intera comunità reatina.

Un atto di trasparenza che testimonia - qualora ce ne fosse stato il bisogno - la serietà e la coerenza di un sodalizio fortemente radicato sul territorio e che espleta un'insostituibile opera nel sostegno delle cure sanitarie, nell'assistenza e nel settore della ricerca, attraverso gli strumenti della promozione e della sensibilizzazione.

Il mio personale ringraziamento, anche a nome di tutti i cittadini, va dunque al Presidente, ai membri del Consiglio direttivo, ai gruppi di volontari e a tutte quelle persone che quotidianamente si offrono nel sostenere e aiutare il prossimo in quelle difficili e dolorose battaglie in cui nessuno - bambini e adulti - deve essere lasciato solo.

Per questo ringrazio ancora di cuore tutti Voi per la preziosa e nobile azione di solidarietà, rinnovando la mia disponibilità nelle cause portate avanti dall'ALCLI "Giorgio e Silvia".

Giuseppe Emili
Sindaco di Rieti

RODOLFO GIANANI
DIRETTORE GENERALE AUSL RIETI
www.asl.rieti.it



E' con immenso piacere che testimonio l'importanza della funzione svolta dall'Associazione Onlus ALCLI "Giorgio e Silvia", nel territorio della Provincia di Rieti, soprattutto per gli assistiti nel settore Oncologico.

Tale funzione si è rivelata preziosa perché capace di colmare le lacune che si possono verificare nel settore assistenziale a causa della mancanza del rapporto interpersonale tra il paziente e l'operatore sanitario, mancanza non dovuta a sottovalutazione, ma ai tempi ristretti di erogazione delle prestazioni.

Auspico la possibilità di integrare e di potenziare in futuro questo magnifico rapporto a privilegio dell'umanizzazione sempre maggiore dei servizi.

Dott. Rodolfo Gianani
 Direttore Generale dell'ASL di Rieti

GABRIELE BELLINI
GIÀ DIRETTORE GENERALE AUSL RIETI



Negli anni del mio mandato ho potuto constatare che Grazie al particolare approccio nelle situazioni di disagio dei pazienti l'operato dell'ALCLI ha trovato e trova da parte delle persone in difficoltà grandissima accoglienza.

Ne è derivata la necessità di porre in essere strette collaborazioni tra ASL e ALCLI per garantire un alto profilo delle prestazioni e la loro umanizzazione.

Collaborazioni la cui validità ed efficacia oltre ad essere stata riconosciuta dai pazienti è stata sancita da importanti riconoscimenti da parte di enti qualificati a livello Regionale e Nazionale.

La gestione di Santina che coniuga leadership e passione e l'operato di molti volontari hanno consentito un grande sviluppo dell'ALCLI.

Concludo con una frase che penso rappresenti al meglio l'ALCLI.

"Many ordinary people can do extraordinary things. "

con affetto e stima
Gabriele Bellini
già Direttore Generale dell'ASL di Rieti

ENZO D'ANTONIO

Ex Amministratore delegato del Gruppo EEMS



È con vero piacere che lascio una testimonianza per questo primo Bilancio sociale dell'Associazione ONLUS ALCLI "Giorgio e Silvia".

Il mio incontro con questa associazione risale a diversi anni fa. Ho avuto l'opportunità di conoscere e condividere il suo operato.

L'ALCLI è stata ed è sempre impegnata in progetti a sostegno dei malati onco-ematologici e loro familiari.

Apprezzo l'impegno di tutti i volontari, guidati dalla Presidente Santina Proietti; credo fermamente nel loro operato tanto da aver voluto contribuire a vari progetti.

Il mio sostegno non poteva mancare in occasione della realizzazione del "grande sogno" dell'ALCLI: la Casa di Accoglienza.

Concludo ringraziando come cittadino la grande famiglia dell'ALCLI "Giorgio e Silvia" e confermando il mio apprezzamento per tutte le sue attività.

Enzo D'Antonio

INNOCENZO DE SANCTIS
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE VARRONE
www.fondazionevarrone.it



Crediamo molto nell'attività svolta dall'ALCLI di Rieti, un'organizzazione meritoria che da molti anni sostiene tanti cittadini che vivono in condizioni di disagio e di malattia.

La Fondazione Varrone, è da sempre molto attenta alle politiche sociali e al mondo del volontariato che riteniamo essere un elemento essenziale per la coesione economica e sociale della comunità reatina.

Le associazioni di volontariato rappresentano una struttura fondamentale per lo sviluppo della solidarietà sociale e per la diffusione di valori concreti quali l'accoglienza, la generosità, l'accettazione dell'altro.

In un momento storico così delicato per la nostra società, è essenziale avere una rete di persone che si mettono al servizio di coloro che devono affrontare anche le difficoltà di una malattia come quella oncologica che mette a dura prova interi nuclei familiari. Le relazioni solidali producono legami relazionali, coesione sociale, corresponsabilità e comportamenti orientati verso il bene comune.

Ritengo molto utile questo bilancio sociale dell'Associazione, un efficace strumento per conoscere meglio le attività intraprese, i progetti e le prospettive future; e per avere una visione completa delle necessità e delle esigenze dei malati di questo territorio.

Nel nostro ospedale provinciale S.Camillo de Lellis esistono reparti di eccellenza come il Polo oncologico che si è dotato di apparecchiature all'avanguardia e di personale medico qualificato.

La strategia contro il cancro si completa con questa Casa di accoglienza che offre un luogo adeguato e sereno per i malati provenienti non solo dalla provincia, ma anche da regioni limitrofe.

Vorrei quindi ringraziare tutti i volontari dell'ALCLI che nell'anonimato ogni giorno si pongono al servizio dell'altro, dando un esempio positivo alle nuove generazioni che possono constatare tangibilmente gli effetti concreti e positivi della solidarietà.

Innocenzo De Sanctis
presidente Fondazione Varrone

ANTONIO ZANETTI
DIRETTORE FEDERLAZIO
www.federlazio.it



“ Con gioia faccio questo intervento sull'ALCLI, un'associazione che ha fatto tanto per questa provincia. Un gruppo di persone di grande spessore, di elevata moralità.

Vorrei sottolineare che all'interno ci sono professionisti, lavoratori che dedicano parte della loro vita agli altri, a coloro che stanno male, che soffrono.

Molti anni fa è iniziata la sinergia con l'ALCLI, attraverso l'impegno dei Presidenti della Federlazio che si sono succeduti, da Antonio d'Onofrio, Pasquale Capano D'Innella, Stefano Foschi fino all'attuale Presidente Carmine Rinaldi che ci tiene molto a consolidare i legami con l'Associazione, non solo in termini di contributi materiali, ma soprattutto mantenendo un rapporto significativo e duraturo con il mondo del volontariato, con il sociale che è rappresentato anche dall'ALCLI.

La Federlazio Rieti, grazie anche a questo bellissimo incontro con l'ALCLI ha promosso a livello regionale l'istituzione di Federlazio Solidarietà Onlus, un'associazione non a scopo di lucro, che si pone come finalità, la solidarietà sociale e portare benefici a persone svantaggiate dal punto di vista fisico, psichico, economico. Federlazio Solidarietà onlus si occupa anche di attività a sostegno degli stranieri in Italia.

Insieme all'ALCLI in questi anni abbiamo potuto sostenere progetti molto utili alla collettività, tra cui la donazione del Casco al Reparto oncologico, il pulmino attrezzato per il trasporto dei malati, il sostegno al progetto di assistenza domiciliare.

Ogni intervento è stato concordato e valutato attentamente con gli amici dell'ALCLI.

Vorrei concludere rivolgendo un grande apprezzamento a tutti i volontari dell'Associazione che anche attraverso questo piccolo volume, con grande spirito di trasparenza e chiarezza, vogliono comunicare alle persone in difficoltà, un messaggio di speranza e di affetto.

Ho capito dopo tanti anni al fianco dell'ALCLI, che INSIEME SI PUO' davvero fare molto per le persone che soffrono.

Direttore Federlazio
 Antonio Zanetti

[L] GLI AMICI DELL'ALCLI

TESTIMONIANZE



[L]

UNA NUOVA FAMIGLIA...



Da Bari sono arrivata all'ospedale S.Camillo de Lellis con una brutta diagnosi: tumore alla gola.

Con tanta angoscia, paura, ho lasciato la mia famiglia per curarmi nel nosocomio reatino.

La malattia, il cancro in particolare, porta con sé un mistero.

Dalla mia esperienza ho capito che dobbiamo accettare anche la più brutta diagnosi e lottare per la nostra vita, affidandoci a persone in grado di poterci aiutare. Non avrei mai immaginato, in un momento così difficile di trovare, proprio presso l'ospedale di Rieti, una nuova famiglia, composta dai medici e dagli infermieri del Reparto di Oncologia, Radioterapia, Otorinolaringoiatria e dagli straordinari volon-

tari dell'ALCLI "Giorgio e Silvia".

Ricordo bene il mio ingresso nella Radioterapia, sono rimasta sorpresa nel vedere lunghi corridoi colorati alle cui pareti erano esposti tanti quadri. Sembrava di essere in una galleria d'arte, in mezzo ad un'esplosione di sentimenti, di emozioni. Improvvisamente quel posto di cura, è diventato un luogo familiare, di serenità, di pace.

Non ero soltanto una cartella clinica, ma una persona rispettata e soprattutto amata.

Molti malati oncologici come me sono partiti dalla propria Regione per curarsi qui a Rieti. Mi sento quindi in dovere di segnalare l'esperienza unica, vissuta nei Reparti di oncologia e radioterapia del S.Camillo de Lellis, in contatto giornaliero con l'ALCLI. La parola chiave è umanità, tramite la quale sono riuscita ad affrontare il tumore. La competenza è certamente importante, ma la forza e il coraggio di vivere vengono solo dall'affetto degli altri.

Lascio Rieti portando nel cuore, i sorrisi, le premure, i gesti di comprensione e di gentilezza di tutti, medici, infermieri e volontari. Credetemi, ho conosciuto purtroppo molti ospedali e devo dichiarare che qui è stata per me una piccola, straordinaria isola felice.

Il doloroso distacco dalla mia terra e dalla mia famiglia, è stato reso meno amaro dall'affetto di tanti medici speciali. Oggi sono guarita e qui dalla mia cara Bari, continuo a pensare all'equipe dei medici qualificata e sensibile che mi ha salvato. Non posso dimenticare il sorriso e la totale disponibilità dei volontari che mi hanno dato il coraggio, la speranza di non mollare mai.

Vorrei tornare a Rieti per ritrovare tutti questi carissimi amici.

Grazie a tutti!

Nunzia

A FIANCO DELL'ALCLI, GIORNO DOPO GIORNO

Non esistono aggettivi adeguati per descrivere l'ALCLI "Giorgio e Silvia", cosa fa e come opera. Basta pensare alle donazioni fatte in tutti questi anni ai presidi ospedalieri di Rieti e provincia, per capire l'importanza dell'esistenza di questa associazione ONLUS, formata da soli volontari che, senza scopo di lucro, collaborano con l'Oncologia affiancandosi all'equipe medico-infermieristica e sostenendo giornalmente i pazienti che devono eseguire visite o terapie. Sono molte le persone che, colpite da patologie oncologiche, si rivolgono all'associazione per ricevere assistenza medica o semplicemente conforto da volontari che con amore, dolcezza e dedizione si prodigano per alleviare il loro stato di disperazione. L'ALCLI ha attivo anche lo sportello informativo oncologico Rete K, presso il quale ogni giorno i volontari sono a disposizione per chiarimenti sull'iter burocratico ospedaliero e sui servizi offerti del reparto di oncologia, evitando così al paziente lunghe code agli sportelli del CUP. Quello dell'ALCLI è un cammino difficoltoso perché non sempre viene compreso il valore e l'importanza del volontariato e spesso si è pronti a giudicare e distruggere ciò che con tanto sacrificio si è creato. Non esistono ringraziamenti sufficienti per tutto ciò che questa associazione ha fatto e continua a fare.

Giuliana

L'IMPORTANTE È NON SENTIRSI SOLI

Ho conosciuto l'ALCLI in un momento difficile della mia vita mentre ero impegnata ad eseguire una delle mie prime sedute di chemioterapia. La caposala del reparto di oncologia di Rieti mi presentò una signora dicendo che era la presidente dell'associazione ALCLI "Giorgio e Silvia". Non ero a conoscenza dell'esistenza di tale associazione nella nostra città e non immaginavo il ruolo fondamentale che svolge per noi malati. Col passare degli anni sono venuta sempre più a contatto con i volontari che, con amore e passione, mettono il loro tempo a disposizione di noi malati ed ho instaurato con alcune ragazze un rapporto di amicizia sempre più forte. Loro hanno portato nella mia vita molta gioia e voglia di divertirmi, quando sono con loro mi sembra di dimenticare tutto e tiro fuori la parte ottimistica di me. È la prima volta che in ventitre anni riesco a stare veramente bene con delle amiche. Ho ricevuto molto dall'ALCLI, sia materialmente sia sentimentalmente e sono molto riconoscente, soprattutto verso Santina Proietti dalla quale ho ricevuto un forte supporto. È difficile per chiunque sentirsi dire "sei malato di tumore", soprattutto per una ragazza che ha tutta la vita davanti a sé e si vede condannata. A volte ti senti diversa dagli altri ragazzi della tua età e ti domandi: "Perché proprio a me? Cosa ho fatto di male?". Molte cose che vorresti non le puoi fare perché magari ti sei sottoposta ad una seduta di chemioterapia e stai male, piano piano ti emargini chiudendoti in te stessa. Per far sì che ciò non avvenga è molto importante che il malato sia circondato da familiari ed amici, che lo aiutino a trovare dentro di sé la forza necessaria per combattere contro la malattia. Ringrazio dal profondo del cuore tutti i volontari dell'ALCLI ed il personale del reparto di Oncologia Medica, entrambi rappresentano per me un punto di riferimento costante e fondamentale nella mia battaglia contro la malattia e mi donano la forza necessaria per riuscire a sconfiggerla.

Clotilde

LA VOCE DI UN ANGELO insieme si può...

Raccontiamo la storia di Rossano, un giovane di Taranto qui a Rieti per combattere il tumore.

Operaio dell'ILVA di Taranto, il più grande stabilimento siderurgico d'Europa, Rossano, sposato con la dolcissima Giusy, è un amorevole padre di due splendidi bambini.

Una vita "normale", che viene improvvisamente interrotta da un fastidioso rigonfiamento di un linfonodo nel collo. Tumore rinofaringeo.

Da quel momento cambia tutto ed inizia una nuova fase della sua esistenza.

Dopo una diagnosi sbagliata a Taranto, gli viene tolto un linfonodo che in realtà non doveva essere toccato. Grazie al Dott. Procaccini, Rossano si opera a Rieti, ma per le cure chemio-radioterapiche si affida al Centro dei tumori del Regina Elena, pensando ad una maggiore competenza rispetto ad una struttura di una piccola città come Rieti. Nell'Ospedale romano però, per inspiegabili motivi si ritarda molto l'inizio della terapia, passano inutilmente alcune settimane in cui le sue condizioni peggiorano e nessuno del personale medico ed infermieristico dà informazioni o rassicurazioni. Rossano cade in un profondo senso di panico, è disorientato, angosciato. Si ricorda delle parole del Dott. Procaccini sull'efficienza dell'Oncologia a Rieti e tramite internet cerca un'associazione di volontariato, per avere un appoggio sul territorio. Clicca su ALCLI e parla con Santina.

"Ero disperato, il mondo mi era crollato addosso, sentivo crescere il tumore, capivo che fino a quel momento erano stati commessi troppi errori e la mia vita era appesa ad un filo. Guardavo i miei figli e mi sentivo nell'angoscia più totale. Poi ho chiamato il Presidente dell'ALCLI, Santina Proietti e ho sentito una voce dolcissima, materna, un angelo e subito l'angoscia è andata via e improvvisamente non mi sono più sentito solo in questo terribile momento. Ho ritrovato la fiducia e la speranza. L'ALCLI mi ha aiutato a trovare una casa, alla sistemazione di mio figlio in un asilo nido vicino all'abitazione, a risolvere tutte le pratiche burocratiche. Senza Santina e i volontari non ce l'avrei mai fatta ad affrontare tutto questo.

Oggi mi sto curando qui a Rieti e devo dire che ho incontrato infermieri e medici molto professionali ma anche molto umani, gentili, disponibili. E credetemi è fondamentale in questi momenti, sentire il calore delle persone, il contatto umano. Anche le suore in Ospedale mi hanno dato momenti di conforto e di preghiera. Credo che aver incontrato Santina, i volontari e tanti amici sia stato un segno del Signore".

E ah proposito di segni dall'alto, per una strana coincidenza ho conosciuto in Ospedale, Paolo e sua moglie Catiuscia, due persone che si sono subito attivate per aiutarci come se fossimo amici di vecchia data.

In loro, una luce speciale che mi ha scaldato il cuore.

Giusy, la moglie di Rossano, è una straordinaria donna che si è messa tutto sulle sue spalle e, dimenticando il suo dolore, le sue paure, ha dato forza, sostegno, amore infinito a suo marito e ai suoi figli.

"Ho trovato persone eccezionali qui a Rieti. I volontari sono una seconda famiglia. Sentiamo l'affetto di tutti. Grazie anche alle maestre dell'asilo sempre gentili e disponibili. Da soli non avremmo potuto vivere questo drammatico momento. Ci avete fatto tornare la speranza e il sorriso".

Adesso Rossano sta sperimentando una nuova tecnica radioterapica più efficace e conservativa e noi, tutti noi saremo sempre al suo fianco pieni di speranza e di forza per lottare con lui sempre! Insieme si può.

POCO MENO DI TRENTA METRI QUADRATI

Un piccolo esercito di persone che giornalmente regala un sorriso, un viavai di gente di ogni età che collabora e si muove con cognizione di causa: il tutto per quasi 365 giorni l'anno.

E' l'esercito dell'ALCLI, un cuore che batte nel segno della solidarietà senza padroni. Se non si conosce da vicino non si può capire cosa significa essere dell'ALCLI, se la conosci e ne diventi parte integrante allora non puoi fare a meno di darle una mano in qualsiasi modo e maniera.

Questo è esattamente ciò che è accaduto a noi, a questi quattro matti che mangiano pane e pallone e che, un giorno di tanti anni fa, decisero di fare qualcosa per quella piccola centrale d'amore dalla sigla strana. Non ci sentiamo volontari a tempo pieno ma dei volontari part-time che, se possono, fanno qualcosa per versare una goccia nell'oceano di idee ed iniziative firmate ALCLI, che stanno alimentando e facendo grande un piccolo sogno chiamato solidarietà.

Se lo facciamo è perché questa gente lo merita davvero, perché in quell'emisfero, per tanti ancora troppo lontano, ci si può specchiare con una realtà che dovrebbe far riflettere, perché ogni centesimo ha la sua filiera e finisce sempre nel posto giusto al momento giusto, perché non c'è spreco, perché c'è l'onestà e la serietà delle persone che vivono nell'ALCLI.

Di perché ce ne sono molti altri, ma la nostra testimonianza non deve servire per spiegarvi cos'è l'ALCLI visto che il nostro, fondamentalmente, vuole essere un ringraziamento vero verso chi ci ha consentito di fare qualcosa di importante e dare un piccolo, piccolissimo contributo.

Paolo



[R] RICONOSCIMENTI



L'Alcli splende grazie ai suoi volontari



*...Semplicemente perché ogni persona che passa nella nostra vita è unica.
Sempre lascia un poco di se e prende un poco di noi.
Ci saranno quelli che prendono molto, ma non ci sarà chi non lascia niente.
Questa è la maggior responsabilità della nostra vita e la prova evidente che due anime non si incontrano per caso.*



Associazione ONLUS ALCLI "Giorgio e Silvia"

Associazione per la lotta contro le leucemie e le neoplasie ematologiche e solide dell'infanzia e dell'adulto
Iscritta al n. 239 del Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato in data 06/11/2000

Codice Fiscale: 90028400571

Sede Legale: Via del Terminillo, 63/A - 02100 Rieti

Sede Operativa: c/o Casa di Accoglienza, via del Terminillo

Tel e Fax: +39 0746 271672 - Tel e Fax: +39 0746 252056

www.alcli.it - e-mail: alcli (at) alcli.it

Orari: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 20.00

Sportello Oncologico:

Ospedale Generale Provinciale "S. Camillo De Lellis" di Rieti

Via J.F. Kennedy - 02100 Rieti (RI) - Tel e Fax: +39 0746 278086 - e-mail: **sportello_oncologico (at) alcli.it**

Orari: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Sede Distaccata: Clinica Pediatrica Università "La Sapienza" - Servizio Ematologia-Emocoagulazione e Pediatria - V.le Regina Elena, 324 - 00161 Roma (RM) - Tel e Fax: +39 06 490274

COME FINANZIARCI

In quanto associazione di volontariato senza fini di lucro, l'ALCLI "Giorgio e Silvia" riesce a finanziare le proprie attività esclusivamente grazie all'aiuto ed alla collaborazione dei suoi soci, e di tutti i suoi volontari ed iniziative e manifestazioni a nostro favore.

- Iscrivendosi alla nostra Associazione in qualità di soci Versando la quota d'iscrizione di 26,00 Euro o qualsiasi altra somma a propria esclusiva discrezione, sul Conto Corrente Bancario n.10265 CA.RI.RI AG.1

IBAN IT53T0628014602000003010265 o tramite

Conto Corrente Postale n.28811008 IBAN T65Z0760103200000028811008

intestato ad ALCLI "Giorgio e Silvia" V.le Regina Elena, 324 - Roma

- Destinando il 5 per mille della propria dichiarazione IRPEF (decreto ministeriale di attuazione del comma 337 Art 1, lettera A, legge N. 226 del 2005, Finanziaria 2006) alla nostra Associazione (regolarmente iscritta all'Agenzia delle Entrate) indicando il **Codice Fiscale 90028400571**

Richiedendo la partecipazione dell'ALCLI "Giorgio e Silvia" a manifestazioni che si svolgono nella nostra Regione, attraverso le quali far conoscere le nostre finalità e devolvere le eventuali offerte raccolte.



ASSOCIAZIONE ONLUS ALCLI "GIORGIO E SILVIA"

